

Anno XIV

Supplemento al n. 95 del 30 aprile 2012

Sommario

affari istituzionali

presidente marini a convegno firenze: "italia di mezzo modello per crescita intero paese"

assessore cecchini: dimissioni? cirignoni chiedo piuttosto "pulizia" nel suo partito

senato approva norma pareggio bilancio, vinti: "conseguenze gravissime per i diritti sociali"

fondazione "umbria contro l'usura", domani giovedì 19 aprile assemblea generale a palazzo donini

usura, assemblea fondazione: con crisi cresce fenomeno in umbria; assessore riommi: regione solleciterà risorse da ministero ed enti, confronto a tavolo credito con le banche

celebrazioni 25 aprile: vinti a bevagna domenica prossima

25 aprile, assessore vinti a celebrazioni bevagna propone legge regionale per valorizzare luoghi resistenza

cgil terni: assessore rossi su avvicendamento segreteria sindacato

25 aprile, assessore vinti domani a celebrazioni perugia: "ricordare è un dovere"

25 aprile, messaggio presidente marini

25 aprile, assessore rossi a celebrazioni terni: richiamarci a valori democrazia e libertà della resistenza per uscire da attuale crisi economica e della politica

agricoltura e foreste

oltre undici milioni di euro per le indennità 2012

"psr", assessore cecchini domani 19 aprile a bruxelles per confronto su nuove misure regione umbria a sostegno imprese



"psr", assessore cecchini a bruxelles: accelerare tempi misure cruciali per competitività e innovazione imprese agricole umbre

"spazio umbria" a "fuorisalone" milano, domani 22 aprile assessore cecchini a presentazione cantina bevagna progettata da arnaldo pomodoro

boschi e foreste: aggiornato regolamento regionale di gestione

"sagrantino month", cecchini: "successo significativo a new york"

ambiente

gestione rifiuti: "contenere & riciclare", giovedì 19 aprile a perugia convegno conclusivo progetto europeo wasman

rifiuti: martedì 24 aprile presentazione dati rifiuti urbani e raccolta differenziata 2011

rifiuti, marini e rometti: per aumento raccolta differenziata svolta nel 2011; avanti con attuazione piano regionale nel rispetto direttiva europea

parchi "ibridi" al servizio di ambiente, economia e società

bilancio

personale delle comunità montane nei centri per l'impiego; rossi: "notizia infondata e illogica"

centri per l'impiego; rossi replica: "nessuna guerra fra precari o enti"

analisi cgia mestre, marini: "le contraddizioni del corriere della sera"

caccia

caccia al cinghiale; giunta preadotta modifica a regolamento per proroga blocco iscrizione squadre

calendario venatorio 2012-2013: venerdì 20 aprile riunione consulta regionale

assessore cecchini presenta bozza nuovo calendario a consulta faunistico venatoria

commercio

festa primo maggio: assessore bracco: "sia davvero festa del lavoro, dell'emancipazione e dei diritti sociali"



cooperazione internazionale

progetto "gemellaggio italia-brasile" su aldo capitini

cultura

montanelli a festival spoletto: soddisfazione di bracco per iniziativa corriere della sera

il maggio dei libri; la campagna prende il via il 23 aprile, a perugia, con un evento dedicato al libro e alle narrazioni transmediali

mostra signorelli, presidente marini: umbria crede e investe in binomio tra cultura e sviluppo economico

"spazio umbria" a "fuorisalone" milano: grande interesse per presentazione festival spoletto

bevagna: domenica 29 presentazione del parco della scultura

economia

venerdì 20 aprile a perugia convegno "reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali"

a perugia convegno "reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali"

presidente marini, assessore riommi e vertici "banca intesa", lunedì 23 aprile "briefing" con giornalisti a villa umbra

marini e riommi incontrano vertici "gruppo intesa" su azioni comuni per sviluppo e nuova banca umbra

vicepresidente casciari riceve delegazione giornalisti e imprenditori cinesi

edilizia

sicurezza in quota nei cantieri. assessore vinti all'insediamento del gruppo di lavoro per la redazione di una nuova proposta di legge

sicurezza in quota nei cantieri: insediato gruppo di lavoro. vinti: "entro luglio proposta legge in consiglio regionale"

energia

rometti, "decreto mette a rischio investimenti e compromette benefici ambientali"



energie rinnovabili, cooperazione tecnico-scientifica con Brasile:
giovedì 26 aprile conferenza-stampa a facoltà ingegneria

formazione e lavoro

occupazione giovanile; g.r. proroga misura per sostegno accesso al credito

immigrazione

cittadinanza italiana e immigrati seconda generazione, casciari incontra studenti

istruzione

liceo musicale al Mariotti di Perugia, 15 studenti ammessi a frequentare prima classe per 2012-2013

lavori pubblici

la legislazione Umbra sugli appalti, vinti: "non abbassare la guardia su trasparenza e legalità"

domani l'insediamento del comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici

domani visita dell'assessore vinti al palazzo comunale di Narni interessato da lavori di ristrutturazione

pari opportunità

carceri: vicepresidente casciari visita detenute a Capanne

politiche di genere

festival giornalismo, centro pari opportunità promuove due incontri su donne e informazione domani 25 e giovedì 26

politiche sociali

anno europeo invecchiamento attivo: assessore casciari "una sfida per le istituzioni"

carceri: vicepresidente casciari a Capanne

profughi: giovedì 3 maggio incontro a Villa Umbra

pubblica amministrazione

venerdì 4 maggio corso su contrattazione

sanità

Umbria con conti in ordine senza ricorso a leva fiscale

sicurezza



marcia interetnica per la legalità; marini: "insieme lavorare per maggiore coesione e integrazione"

sicurezza stradale

verso una nuova legge regionale con l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime

sport

bracco: l'intera umbria felice per i successi di ternana e perugia

telecomunicazioni

frequenze televisive, assessore vinti: da asta risorse finanziarie e opportunità sviluppo telecomunicazioni

"dalla valvola alla parabola": domani vinti a todi

terremoto

sisma marsciano; marini al governo: "applicare esenzione da imu"

terremoto marsciano: marini "soddisfazione accoglimento ordine del giorno governo per esenzione imu"

trasporti

treni: ottimi risultati frequentazione nuovi collegamenti perugia-roma, al via indagine per rilevare soddisfazione utenti

treni, assessore rometti: con nuovo orario nessuna soppressione eurostar fra umbria e la capitale

turismo

assessore bracco: "case-museo con dimore e giardini storici opportunità in più per la valorizzazione dell'umbria"

aperto "spazio umbria" a milano; presidente marini e assessore bracco: vogliamo affermare immagine umbria come "brand"

conferenza su progetto ferrovia turistica domani martedì 24 aprile a umbertide

unione europea

"fse": siglata intesa tra regione umbria, "aur" e svezia occidentale, scambio buone pratiche per sviluppo occupazione

urbanistica

presidente marini, "impegno delle istituzioni per uso responsabile del territorio"



presentata a milano "festarch"

"puc2", sentenza tar umbria; giunta regionale: del tutto prive di fondamento ricostruzioni su azioni regione

affari istituzionali

presidente marini a convegno firenze: "italia di mezzo modello per crescita intero paese"

Firenze, 17 apr. 012 - "L'Italia di mezzo non è un territorio di risulta tra il Nord e il Sud. È, anzi, un pezzo dell'Italia che ha una sua forte ed anche antica identità, basata sul suo alto grado di coesione sociale, su di un comune tessuto economico fatto di piccole e medie imprese, una ricchezza architettonica, paesaggistica ed ambientale. Dunque un pezzo dell'Italia che può rappresentare un vero e proprio modello e che può contribuire alla crescita di tutto il Paese". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta ai lavori del convegno organizzato a Firenze dall'associazione "Bruno Trentin" e Cgil nazionale sul tema "Europa-Italia: Italia di mezzo, quale modello di sviluppo". Presenti, tra gli altri, il presidente dell'associazione "Trentin", Guglielmo Epifani, e il segretario generale della Cgil Susanna Camusso.

Tra i principali caratteri comuni dell'identità delle regioni dell'Italia di mezzo, quello del modello socio-economico, "fortemente incentrato su un alto livello dello sviluppo economico - ha proseguito la presidente Marini, sottolineando che tale aspetto vale un po' meno per l'Umbria -, un alto livello dei servizi pubblici, un alto senso di solidarietà sociale e quindi di coesione sociale, un welfare ormai patrimonio diffuso, ed un basso grado di egoismo territoriale".

C'è, inoltre, l'antica presenza delle Università, che in questa parte dell'Italia è particolarmente diffusa, dalle quali è venuta anche di recente una analoga iniziativa di riflessione, proprio sull'Italia mediana ed il ruolo degli atenei. Insomma, per la presidente Marini, il modello dell'Italia mediana ha origini antiche e nasce e si fortifica nel corso del tempo proprio in quella parte di Paese "dove l'Italia è più Italia".

La presidente della Regione Umbria ha quindi ricordato anche l'esperienza del regionalismo che in proprio in queste regioni, all'inizio degli anni '70 quando furono istituite, ebbe caratteri molto forti e partecipati, e contribuì a costruire quel sistema economico che ne ha garantito crescita e sviluppo.

"Noi, Italia di mezzo - ha detto - abbiamo le carte in regola per poter ambire ad essere un modello virtuoso per l'Italia e l'Europa. Un modello che possiamo rafforzare e far crescere guardando alle sfide che l'Europa ci pone, più che per una sorta di omogeneità politica. Certamente il tema delle infrastrutture ci unisce, se si pensa alla Quadrilatero o alla E78, ma dobbiamo andare oltre. Dobbiamo soprattutto saper costruire una comune



strategia di sviluppo economico, immaginando di essere già una macro regione d'Europa".

Una ipotesi di lavoro, questa, che la presidente Marini lega alla attuale fase di negoziati a livello europeo per la definizione della nuova programmazione delle risorse comunitarie per il periodo 2014-2020: "Insieme - ha detto la presidente - dobbiamo saper elaborare, con 'pensieri lunghi', una strategia che sappia affermare in ambito europeo e nazionale la nostra identità, e contrastare i processi di marginalizzazione che, per effetto dei percorsi di globalizzazione e dei centri di potere politico ed economico di aree emergenti del centro e nord Europa, tendono ad acuirsi".

assessore cecchini: dimissioni? cirignoni chiedo piuttosto "pulizia" nel suo partito

Perugia, 17 apr. 012 - "Il capogruppo della Lega Nord Cirignoni ha probabilmente il pensiero offuscato dalla vergogna per le vicende che riguardano il suo partito e non sa di cosa parla, quando portando ad esempio il 'coraggio' che avrebbero dimostrato i leghisti in Lombardia, sollecita anche le mie dimissioni". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini. "Si faccia carico e contribuisca alla pulizia nel Carroccio, dove pare sia necessaria - dice l'assessore - Per quanto riguarda le mie azioni e il mio operato da amministratore regionale, su ciò che mi è stato chiesto ho già fornito ogni chiarimento nella sede competente e ho dato, e continuerò sempre, a dar conto ai cittadini di quanto faccio e dico, a testa alta".

senato approva norma pareggio bilancio, vinti: "conseguenze gravissime per i diritti sociali"

Perugia, 18 apr. 012 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti, riceviamo e pubblichiamo:

"Il Senato ha approvato definitivamente il pareggio di bilancio nella Costituzione, chiudendo così le porte al pronunciamento referendario. Anche in Italia, come già in Grecia, le decisioni europee non si discutono, si accettano. Tutto ciò avviene nel più assoluto silenzio. E' un fatto gravissimo, sottolinea Vinti, perché con la revisione dell'art. 81 la politica economica viene di fatto sottratta al Parlamento e affidata alla tecnocrazia finanziaria europea. Chi ha votato tale scempio ha sorvolato su autorevoli giudizi di numerosi economisti, tra cui 5 premi nobel. Gli effetti del pareggio di bilancio sono una vera e propria camicia di forza: lo stato, le regioni e i comuni non potranno più indebitarsi. Le conseguenze sull'economia potrebbero essere veramente nefasti. E a farne le spese i fondi che dovrebbero garantire i diritti sociali: le spese per la salute, l'edilizia residenziale pubblica, la formazione professionale, l'assistenza sociale, la previdenza, l'esistenza dignitosa di lavoratori e lavoratrici, etc. L'unica via che ci rimane, conclude Vinti, è la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare, ai sensi



dell'art. 71 della Costituzione, per integrare l'art. 81 ed assicurare che le entrate dello stato, delle regioni e dei comuni vengano impegnate al 50% per garantire il godimento dei diritti sociali e precludere, allo stesso tempo, la spesa pubblica per gli armamenti. A questo punto raccogliere 50.000 firme si può e soprattutto si deve. Usiamo e salviamo gli strumenti democratici che ci sono rimasti".

fondazione "umbria contro l'usura", domani giovedì 19 aprile assemblea generale a palazzo donini

Perugia, 18 apr. 012 - Si terrà domani, giovedì 19 aprile, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (dalle ore 10), l'assemblea generale dei soci della Fondazione "Umbria contro l'usura". All'ordine del giorno la relazione del presidente della Fondazione, Alberto Bellocchi, l'approvazione del bilancio consuntivo 2011 e del bilancio preventivo 2012.

In rappresentanza della Regione Umbria, interverrà l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

usura, assemblea fondazione: con crisi cresce fenomeno in umbria; assessore riommi: regione solleciterà risorse da ministero ed enti, confronto a tavolo credito con le banche

Perugia, 19 apr. 012 - "La Regione Umbria si attiverà formalmente affinché alla Fondazione Umbria contro l'usura vengano erogati i contributi governativi previsti dalla legge e che non è tollerabile non riceva più dal 2006". Lo ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, intervenendo all'assemblea generale dei soci della Fondazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo 2011 e del bilancio di previsione 2012. "A causa di una crisi che sta interessando pesantemente anche la nostra regione - ha rilevato - si registra un progressivo allargamento delle tipologie di persone che, in gravi difficoltà economiche, chiedono aiuto alla Fondazione. Fra loro, ora, anche pensionati e lavoratori dipendenti che non riescono a far fronte ai pagamenti delle rate dei mutui o dei tributi fiscali. Una situazione destinata ad acuirsi - ha aggiunto - e che richiede da parte di tutti un'azione sinergica e un maggior impegno, anche in termini finanziari, per non lasciar spazio alle attività criminose e agli usurai".

Nel confermare il mantenimento delle risorse regionali per l'attività "sempre più proficua" della Fondazione (nel 2011 oltre 371mila euro, mentre gli altri soci complessivamente hanno erogato circa 120mila euro) e la volontà di potenziarle, Riommi ha anticipato che la Regione - oltre ad attivarsi nei confronti del Governo - solleciterà Comuni, Province ed Enti pubblici perché adeguino i loro contributi. "Uno sforzo condiviso, al quale non può sottrarsi il sistema bancario - ha sottolineato - Convocheremo pertanto una specifica riunione del Tavolo del credito, alla presenza della Fondazione, per sensibilizzare le banche a una più attenta valutazione del problema dell'usura".



La gravità, e le novità, del fenomeno in Umbria sono state illustrate dal presidente della Fondazione "Umbria contro l'usura", Alberto Bellocchi, nella relazione con cui si è aperta l'assemblea. "Cominciano a essere sempre più frequenti le famiglie con reddito dell'impiego fisso che non riescono a far fronte agli impegni presi negli anni passati o in cui uno dei componenti ha perso il posto di lavoro", ha detto. La Fondazione nel 2011 ha deliberato interventi per oltre 1 milione e 200mila euro, e ha esaminato più di 120 domande di aiuto, il 50 per cento in più rispetto al 2010. Nel 40 per cento dei casi le domande sono state presentate da dipendenti o pensionati (questi ultimi sono il 15 per cento); per il 42 per cento da commercianti e artigiani. Quasi tutti hanno problemi per il pagamento di mutui o prestiti finanziari; il 20 per cento circa, altra novità, ha "pesanti pendenze con Equitalia, a dimostrazione di quanto stia diventando insopportabile il carico fiscale".

Sempre più spesso, ha riferito il presidente Bellocchi, a differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, si giustifica la difficoltà economica con la perdita del lavoro. A loro volta, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori rappresentano l'impossibilità di pagare mutui, prestiti finanziari e di onorare debiti a causa della contrazione del mercato, che in alcuni settori - quali la ristorazione - sfiora il 50 per cento. Le richieste di aiuto provengono da tutto il territorio regionale, con la crisi che non risparmia nessun settore: dall'industria all'agricoltura, dal commercio al turismo.

"Un'altra novità - ha detto Bellocchi - è che a rivolgersi alla Fondazione è un numero crescente di donne; da loro proviene quasi il 25 per cento delle pratiche trattate lo scorso anno".

A dimostrazione della vitalità dell'Ente, il presidente ha spiegato che nel 2012 potranno essere concesse fidejussioni per un importo complessivo "di molto superiore al milione di euro". Tra gli impegni, una rinegoziazione delle convenzioni con gli istituti di credito "affinché i tassi di interesse siano i meno gravosi possibili" e la prosecuzione del contenzioso con il Ministero delle Finanze relativo alla vicenda di una consulente infedele, già condannata, a causa della quale la Fondazione non riceve più i contributi governativi nonostante sia stata riconosciuta la correttezza dell'operato della Fondazione. "In questi anni - ha detto Bellocchi - la Fondazione ha continuato a lavorare a pieno ritmo, con un costante incremento di richieste soddisfatte. Plaudiamo pertanto alle azioni illustrate oggi dall'assessore Riommi, che condividiamo appieno, perché potranno rendere più efficace l'attività della Fondazione e garantire un aiuto al crescente numero di persone e famiglie che si rivolgono ogni giorno ai nostri uffici".

celebrazioni 25 aprile: vinti a bevagna domenica prossima

Perugia, 20 apr. 012 - L'Assessore regionale Stefano Vinti, nell'ambito delle celebrazioni per il 25 aprile, parteciperà



domenica mattina, 22 aprile, all'inaugurazione del Luogo della Memoria Partigiana che avrà luogo a Fosso Cerreto Piano, una località sulle colline di Bevagna. "Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità...lì è nata la nostra Costituzione", scriveva Piero Calamandrei. La memoria è fondamentale per la storia di un popolo e di un paese, afferma Vinti. Nel nostro caso è la memoria partigiana che ci aiuta a capire le fondamenta del nostro paese. Non bisogna mai dimenticare, infatti, che da lì nasce la nostra democrazia, la nostra Costituzione. Non quindi un mero esercizio celebrativo, ma una riflessione attenta e dovuta all'opera di chi, come il partigiano Martino Lepri, ha perso la vita per affermare quei grandi valori".

L'iniziativa è stata organizzata dalla Sezione A.N.P.I di Bevagna, con il patrocinio del Comune di Bevagna e la collaborazione della Comunità Montana dei monti Martani, Serano e Subasio, la Proloco di Torre del Colle, il Circolo Arci Bahia.

25 aprile, assessore vinti a celebrazioni bevagna propone legge regionale per valorizzare luoghi resistenza

Perugia, 23 apr. 012 - Una legge regionale per valorizzare i luoghi della Resistenza. È la proposta che ha lanciato l'assessore regionale Stefano Vinti, che ieri ha partecipato all'inaugurazione del "Luogo della memoria partigiana", una delle iniziative nell'ambito delle celebrazioni per il 25 Aprile, con cui il Comune di Bevagna ha voluto ricordare i suoi partigiani. In località Fosso Cerreto Piano, alla presenza delle autorità è stato collocato un cippo in memoria del partigiano Martino Lepri, mentre una scultura moderna ricorderà tutti coloro che in quel periodo morirono per mano dei nazifascisti.

L'assessore Vinti ha sottolineato quanto sia "fondamentale la memoria per un popolo, per un Paese. In questo caso, la memoria della Resistenza. Da lì - ha detto - nasce la nostra democrazia e la nostra Costituzione. L'inaugurazione non è quindi un mero esercizio celebrativo, ma una riflessione attenta e dovuta all'opera di chi, come il partigiano Martino Lepri, ci ha lasciato la vita". Vinti ha poi lanciato la proposta di una legge regionale che valorizzi la storia e i luoghi della Resistenza. "Non solo spazi simbolici - ha rilevato -, ma luoghi reali, fisici, che tramandano il sacrificio per l'indipendenza e la dignità della nazione, cardini della Costituzione repubblicana. Costituzione che è oggi sempre più a rischio, sotto l'attacco di forze che minacciano la stessa nostra democrazia. È necessario perciò non abbassare la guardia e mantenere alta l'attenzione".

"Guardiamo al 25 Aprile e alla sua memoria, elementi fondanti della nostra storia ed identità culturale - ha concluso l'assessore regionale -, in questa fase di crisi etica delle istituzioni e di forte tensione sociale, come a un punto fermo, un riferimento da cui guardare al futuro".



cgil terni: assessore rossi su avvicendamento segreteria sindacato
Perugia, 23 apr. 012 - Un ringraziamento affettuoso e Lucia Rossi, e un caloroso in bocca al lupo ad Attilio Romanelli: così l'assessore regionale al bilancio, Gianluca Rossi, sull'avvicendamento alla guida della CGIL di Terni.

"A Lucia Rossi, che oggi conclude il suo mandato alla guida della segreteria provinciale delle CGIL di Terni - riferisce l'assessore - va il mio personale ringraziamento. Un ringraziamento affettuoso, per una persona che ha svolto il suo compito con grande dedizione sempre al fianco dei lavoratori e del lavoro. Lucia lascia la segreteria dopo aver compiuto un percorso ricco di impegno in momenti anche molto difficili, come quello attuale, in cui il lavoro ha subito mutamenti e trasformazioni epocali. Dalla lotta per la difesa e il consolidamento del polo siderurgico, alla lotta, non ancora conclusa, per la difesa del Polo chimico, oltre alla quotidiana battaglia per la difesa dei diritti dei lavoratori, la sua dedizione per il ruolo che ha svolto è sempre stata contraddistinta dalla convinzione che può essere solo il Lavoro a creare ricchezza".

"Ad Attilio Romanelli, che le succederà - conclude Rossi - va invece un caloroso in bocca al lupo per il compito arduo che lo attende in un momento in cui i processi economici mondiali in una transizione non ancora conclusa, minano alle radici i diritti dei lavoratori e la dignità del lavoro. Tuttavia, consapevole degli ideali e della passione che animano l'impegno prima di tutto civico di Attilio, sono certo guiderà con altrettanta responsabilità un'organizzazione così importante come la CGIL di Terni, al fianco dei lavoratori, a difesa dei loro diritti, per il bene della nostra comunità".

**25 aprile, assessore vinti domani a celebrazioni perugia:
"ricordare è un dovere"**

Perugia, 24 apr. 012 - "Il 25 Aprile è un giorno speciale, da non dimenticare mai". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, che domani parteciperà alle celebrazioni che si terranno a Borgo XX Giugno, a Perugia. "Un popolo, per dirsi tale, ha bisogno di una storia comune - sottolinea - ha bisogno di una memoria storica, ha bisogno di riti. Ha bisogno, cioè, di riconoscersi in elementi sicuri e condivisi. Questo è il 25 Aprile, un giorno che ha segnato per l'Italia la Liberazione da un periodo di grande buio quale quello del nazifascismo".

"Parteciperò alle celebrazioni in Borgo XX Giugno - prosegue l'assessore - un luogo simbolo della storia della città, segnato da due eventi di segno opposto ma ugualmente cruciali per Perugia: le stragi del 20 giugno 1859 e l'ingresso degli Alleati, il 20 giugno 1944".

"Solo partendo da una consapevole memoria storica - conclude Vinti - è possibile orientarsi verso il futuro. La nostra storia repubblicana, la nostra Costituzione nascono dalla Liberazione,



resa possibile da quanti in quegli anni hanno impegnato la propria vita nella Resistenza. Ricordare è un dovere".

25 aprile, messaggio presidente marini

Perugia, 24 apr. 012 - In occasione della ricorrenza del 25 aprile, la Presidente della Regione Umbria, ha inviato il seguente messaggio:

"Celebriamo il 67esimo anniversario della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista e ricordiamo in modo particolare gli uomini e le donne intellettuali, operai, contadini, soldati, parroci, studenti, docenti, molti dei quali anche con il sacrificio della propria vita contribuirono all'affermazione della libertà e della democrazia nel nostro paese. L'azione delle Forze armate anglo-americane sul territorio italiano, le iniziative delle numerose brigate partigiane, la resistenza civile di migliaia di italiani, permise dopo 20 anni di dittatura di fare dell'Italia un nuovo paese democratico. I valori ideali, culturali e politici che furono alla base del carattere antifascista della resistenza, ispirarono moralmente la Carta costituzionale italiana. Celebriamo il 25 aprile nel ricordo degli italiani e delle italiane di allora, assumendoci l'impegno morale, politico e civile di interpretare con responsabilità i valori ed i principi fondanti della democrazia italiana. Oggi, di fronte agli effetti sociali ed economici della crisi, mentre le famiglie e le imprese fanno fatica ad intravedere un futuro di speranza, nel momento in cui i giovani pagano pesantemente le conseguenze degli errori del passato, abbiamo il dovere di dare attuazione con determinazione agli impegni costituzionali: il diritto al lavoro, la scuola e la sanità pubblica, l'iniziativa economica privata, la cultura ed il paesaggio, i diritti sociali e sindacali. Anche l'Umbria ha dato un contributo importante alla liberazione del paese: i bombardamenti di Terni, i partigiani dell'Appennino umbro-marchigiano, i quaranta martiri di Gubbio ed i tanti civili di numerose città e località dell'Umbria che pagarono con la vita le rappresaglie della ferocia nazista sono a testimoniare il coraggio della nostra gente. Per onorare gli uomini e le donne che sfidarono una dittatura e l'occupazione nazista, per darci libertà e democrazia, abbiamo il dovere nell'Italia di oggi, di ripensare il nostro ruolo politico ed istituzionale, recuperando la lezione morale e civile, lo stile sobrio ed autorevole, la cultura e la visione degli uomini e delle donne della nascente Repubblica italiana. Quegli italiani poveri, in difficoltà, ma persone perbene, ebbero forza e determinazione per ricostruire l'Italia. Una lezione utile anche per i tempi difficili di oggi".

25 aprile, assessore rossi a celebrazioni terni: richiamarci a valori democrazia e libertà della resistenza per uscire da attuale crisi economica e della politica

Terni, 25 apr. 012 - "La crisi profonda, anche della politica, che stiamo vivendo deve richiamarci all'importanza di quei valori di



democrazia e libertà per cui hanno lottato quanti hanno contribuito a liberare l'Italia dal nazifascismo, anche sacrificando la loro giovanissima vita". Lo ha affermato l'assessore regionale Gianluca Rossi, intervenendo stamani alla commemorazione del sessantasettesimo anniversario della Liberazione promossa dal Comune di Terni. "È nostro dovere, assoluto per chi ama la politica - ha detto - richiamarci a un impegno affinché si compiano scelte che mettano al centro i bisogni e le difficoltà delle persone insieme all'aspirazione a determinare nuovi scenari di crescita nell'economia e negli assetti sociali del nostro Paese e del mondo intero".

"Quei valori di una intramontabile contemporaneità - ha proseguito - devono richiamarci pure, proprio in questa fase di crisi economica ma anche soprattutto sociale, a un nuovo legame sociale, a una dimensione di comunità che non deve mai venir meno. Allora - ha detto ancora Rossi - dopo la Resistenza, nell'Italia liberata, si trovarono le energie per produrre quell'autentico miracolo di crescita e di sviluppo che si basò sulla capacità di mobilitare le energie profonde del popolo italiano facendo leva sulla sua grande risorsa di civiltà. Il popolo e i suoi rappresentanti scrissero la Costituzione, non solo regole, libertà di voto o di opinione, ma nuovi diritti di cittadinanza".

"Sono passati 67 anni da quel 25 Aprile - ha rilevato - Non siamo reduci da una guerra sanguinosa, né fortunatamente da una dittatura, ma oggi, come allora, abbiamo di fronte a noi quelle inquietudini, quel passaggio cruciale e delicato per il futuro della democrazia e dei nostri figli. Agli effetti della gravissima crisi economica, che getta nella disperazione milioni di persone, si aggiunge il diffondersi della sensazione che il degrado della politica renda tutti uguali e che la politica stessa non sia più quella cosa utile, indispensabile che abbiamo conosciuto".

"L'invito per noi tutti - ha sostenuto - è quello di non fermarsi all'indignazione e di contribuire a che la politica sia in grado di produrre un radicale e profondo rinnovamento, insieme però alla capacità di affrontare scelte chiare su come attrezzarci per uscire da questa fase e da questo passaggio epocale".

L'assessore Rossi ha infine ricordato Miriam Mafai, giornalista e scrittrice recentemente scomparsa, staffetta durante la Resistenza: "Con lei, vorrei ricordare il contributo straordinario che le donne hanno dato alla Resistenza italiana e quello altrettanto straordinario che danno ogni giorno alla difesa e all'affermazione della libertà e della democrazia nel mondo. E attraverso Miriam Mafai - ha concluso - è a queste donne, e alle donne di oggi, che affrontano una nuova resistenza con lo stesso carico di cura, di lavoro, di affetti familiari, di paura e di amore che dedico questo saluto per questo 25 Aprile".

agricoltura e foreste

oltre undici milioni di euro per le indennità 2012



Perugia, 18 apr. 012 - Una serie notevole di misure ed azioni a favore del comparto agricolo sono state rifinanziate, anche per l'anno 2012, dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini. Ulteriori undici milioni di euro infatti, provenienti dal Programma di sviluppo rurale per l'Umbria, 2007-2013, sono stati destinati ad implementare, attraverso avvisi pubblici che saranno pubblicati nelle prossime settimane, le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (misura 211); le indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle montane (misura 212); i pagamenti agro ambientali (misura 214), per le azioni di introduzione e/o mantenimento di metodi di produzione integrata e del metodo dell'agricoltura biologica; la conservazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica quali la Conservazione dei prati-permanenti e pascoli e la realizzazione di set-aside ecocompatibile; la costituzione e/o conservazione di aree di riproduzione e di alimentazione della fauna selvatica; la salvaguardia delle razze minacciate di abbandono; la salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica; la riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli; la copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque ed il miglioramento della qualità dei suoli; ed infine la misura 215 che riguarda i pagamenti per il benessere degli animali. Il totale dei finanziamenti disponibili per il 2012 è appunto di circa undici milioni e centomila euro che saranno ripartiti tra le varie azioni e misure. "Questi finanziamenti, ha affermato l'assessore Cecchini, vanno ad aggiungersi ai 108 milioni di euro già stanziati ed impegnati fino al 31 dicembre dello scorso anno. Complessivamente quindi l'Umbria andrà a spendere quasi 120 milioni di euro del Programma di sviluppo rurale per incentivare il mantenimento ed il miglioramento di questi importanti settori dell'economia agricola della nostra regione che tra l'altro porteranno benefici anche al mantenimento ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale, naturalistico e zootecnico, con una particolare attenzione che viene anche riservata al settore delle coltivazioni biologiche".

La Giunta regionale ha stabilito che per l'annualità 2012 le risorse destinate alla misura 215 (pari a circa 925 mila euro) saranno ripartite tra le singole azioni in modo direttamente proporzionale all'ammontare delle richieste di aiuto ritenute ammissibili per ciascuna azione. Le risorse della misura 214 (oltre 7 milioni e 500 mila euro) invece verranno ripartite in modo da finanziare nell'ordine: l'introduzione e/o mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica; la costituzione e/o conservazione di aree di riproduzione e di alimentazione della fauna selvatica; la salvaguardia delle razze minacciate di abbandono; la salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica; la riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli; la copertura vegetale per contenere il



trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque ed infine l'introduzione e/o mantenimento di metodi di produzione integrata. Per la misura 211 (indennità a favore degli agricoltori delle zone montane) sono previsti ulteriori finanziamenti per oltre 1 milione e 700 mila euro, mentre per la misura 212 (indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle montane) sono stati assegnati 919 mila euro.

"psr", assessore cecchini domani 19 aprile a bruxelles per confronto su nuove misure regione umbria a sostegno imprese

Perugia, 18 apr. 012 - L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, incontrerà domani giovedì 19 aprile a Bruxelles i rappresentanti della Commissione Europea per un confronto sulle proposte di modifica al Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 presentate dalla Regione Umbria. "Un incontro sollecitato dall'Assessorato regionale - sottolinea l'assessore - con l'obiettivo di dimezzare i tempi per l'approvazione da parte della Commissione europea delle nuove misure che, in questa fase di programmazione, la Regione intende attuare per dare risposte sempre più efficaci alle imprese agricole ed agroalimentari umbre pronte a investire in innovazione, competitività e integrazione di filiera". Insieme all'assessore Cecchini, si recheranno a Bruxelles il coordinatore regionale Ciro Becchetti, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale, e Franco Garofalo, dirigente del Servizio regionale di supporto all'Autorità di gestione.

"psr", assessore cecchini a bruxelles: accelerare tempi misure cruciali per competitività e innovazione imprese agricole umbre

Perugia, 19 apr. 012 - "A Bruxelles abbiamo sostenuto le ragioni delle imprese umbre e condiviso il percorso che ci consentirà di accelerare i tempi per l'approvazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale, in modo che già dal prossimo autunno potranno partire i nuovi bandi con una dotazione finanziaria complessiva di 16 milioni e mezzo di euro a favore delle imprese". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, oggi a Bruxelles per l'incontro che, sollecitato dalla Regione Umbria, si è svolto nella sede dei Servizi della Commissione Europea per lo Sviluppo rurale, con il "rapporteur" in Commissione del "Psr" (Programma di sviluppo rurale) dell'Umbria, Maria Merlo, il suo coordinatore Gianfranco Colleluori, presente la dirigente europea Agata Zdanowicz. L'assessore Cecchini era accompagnata dal coordinatore regionale Ciro Becchetti, quale Autorità di gestione del "Psr", e dal dirigente regionale Franco Garofalo.

"L'incontro - riferisce l'assessore - è stata anche l'occasione per illustrare ai rappresentanti europei lo stato di avanzamento del Psr e le 'performance' dell'Umbria su alcuni temi strategici per l'Europa, quali gli investimenti, l'agroambiente ed il tabacco, in vista della riunione del Comitato di Sorveglianza che



si terrà a giugno. Ad oggi - ricorda - sono state attivate 31 delle 34 misure della programmazione 2007-2013 e sono state finanziate 24517 domande delle 27780 presentate, con un impegno di spesa di 648 milioni di euro. Sono state erogate circa il 50 per cento delle risorse, circa 333 milioni di euro. Per i nuovi bandi restano a disposizione circa 46 milioni di euro. Su queste basi, ha sottolineato l'assessore, abbiamo ricevuto l'apprezzamento e la soddisfazione dei rappresentanti della Commissione Europea che hanno riconosciuto la capacità dimostrata dalla Regione Umbria nella qualità, nella quantità e nella velocità dell'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Europa per il settore. Abbiamo infine concordato che la nostra "rapporteur" in Commissione europea, parteciperà alla riunione del Comitato di Sorveglianza che si svolgerà in Umbria a metà giugno".

La Regione Umbria ha reso conto, tra l'altro, dell'attivazione delle misure per la forestazione e l'ambiente: la misura 2.1.1 per il rimboschimento, e la 2.1.6. per la conservazione del paesaggio rurale storico.

"Oltre a riferire su quanto abbiamo fatto finora e sui risultati, al tavolo europeo - prosegue l'assessore - abbiamo illustrato in particolare la nostra richiesta di inserire nell'Asse 4, l'Asse "Leader", del Programma 2007-2013 una nuova misura, la 4.1.1, che opererà nelle aree tabacchicole a sostegno delle imprese di produzione o trasformazione dei prodotti agricoli e agroalimentari che investono per innalzare la loro competitività, l'innovazione e per l'integrazione di filiera. A questo scopo, prevediamo di riservare circa 16 milioni e mezzo di euro, destinati ai 'Gal', i Gruppi di azione locale, che realizzeranno i programmi rivolti alle imprese".

Risorse assai significative - rileva - per accompagnare con sempre maggior efficacia gli sforzi di tutte le imprese, non solo tabacchicole, che per effetto della riforma dell'Ocm tabacco risentono più pesantemente degli effetti della crisi e cercano di rilanciarsi e innovarsi".

"In questa situazione - aggiunge l'assessore -, abbiamo messo in moto ogni azione possibile per ridurre i tempi di approvazione da parte della Commissione Europea, quattro mesi dal momento in cui viene inviata ufficialmente la richiesta della Regione. Troppi per le nostre imprese - sottolinea - perché saremmo costretti a rimandare l'attuazione della misura al 2013. Per questo, dopo che la nostra proposta di modifica ha già ottenuto il via libera dal Comitato di sorveglianza, abbiamo sollecitato e ottenuto un confronto bilaterale sulle integrazioni che ci sono state chieste dalla Commissione relativamente alle motivazioni, coerenza con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, modalità e tempi di attuazione". Nell'incontro, Regione Umbria e rappresentanti europei hanno confrontato e condiviso la proposta di modifica al "Psr", così come indicato, la quale sarà poi trasmessa alla Commissione Europea entro la fine di aprile. "Una strada - dice l'assessore Cecchini - che dovrebbe dimezzare l'iter della



Commissione e ragionevolmente consentirci di espletare entro l'estate le procedure per la realizzazione della misura a sostegno delle imprese umbre, con l'emanazione dei bandi già dall'autunno". Nel corso del confronto, sono state analizzate anche altre misure del "Psr" che la Regione si propone di modificare: la possibilità di includere nella misura 1.2.1. i finanziamenti per la coltivazione di piante officinali o i prodotti estratti, l'utilizzo di risorse relative all'assistenza tecnica dell'attuale Piano a favore di interventi preparatori della nuova programmazione 2014-2020, la rimodulazione finanziaria di alcune misure in particolare rivolte al settore forestale per una maggiore efficienza della spesa.

"spazio umbria" a "fuorisalone" milano, domani 22 aprile assessore cecchini a presentazione cantina bevagna progettata da arnaldo pomodoro

Perugia, 21 apr. 012 - "In Umbria la produzione di vini di eccellenza sa coniugarsi con la valorizzazione e la promozione del territorio, unendo antico e nuovo, e la cantina-scultura a Castelbuono di Bevagna, nelle terre del Sagrantino, ne è una straordinaria testimonianza". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, che domani 22 aprile a Milano, nello "Spazio Umbria" allestito in questi giorni in via Bigli in occasione del "Fuorisalone 2012", parteciperà alla presentazione (ore 19) della nuova cantina Lunelli, il "Carapace", progettata dallo scultore Arnaldo Pomodoro, che verrà inaugurata a giugno.

"Una struttura che non ha eguali, non solo in Umbria, e che è stata cofinanziata con le risorse del Programma di sviluppo rurale, misura 'investimenti' - dice l'assessore - Una vera opera d'arte contemporanea, tra i vigneti, vicino al centro di Bevagna, che porta la firma di uno scultore di assoluto prestigio e di fama internazionale, che ha curato personalmente lo studio preliminare della progettazione artistica e architettonica. Su due piani, ospita locali per la vinificazione, l'invecchiamento, l'imbottigliamento, gli uffici, un punto espositivo, per degustazione e vendita di un vino che parla dell'Umbria, della sua terra e della storia, su cui fa leva per il suo futuro".

"Questa singolare cantina - prosegue l'assessore - sarà un ulteriore veicolo per la promozione delle produzioni di qualità della nostra regione, a cominciare dal Sagrantino di Montefalco Docg e dal Rosso di Montefalco Doc, e per la valorizzazione dell'Umbria del vino nel suo complesso. È questo uno dei nostri obiettivi prioritari: per la promozione e la commercializzazione del vino stiamo predisponendo il nostro nuovo Piano regionale per la vitivinicoltura - ricorda - che sarà pronto entro l'estate e che sosterrà l'impegno e gli investimenti dei nostri produttori in un settore chiave dell'economia regionale".

"Dalla presentazione di domani, a Milano, in uno Spazio che ha riscosso notevole favore e successo di presenze alle nostre



iniziative - conclude l'assessore Cecchini - ci aspettiamo altrettanto successo per il Sagrantino, che dalla prossima settimana sarà di scena anche a New York, dove il pubblico americano potrà conoscerlo e degustarlo".

boschi e foreste: aggiornato regolamento regionale di gestione

Perugia, 23 apr. 012 - "Con l'approvazione del regolamento regionale, l'Umbria ha raggiunto l'obiettivo del riordino ed ammodernamento della normativa forestale, inserendosi fra le amministrazioni che promuovono concretamente la gestione forestale sostenibile", ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, commentando l'approvazione da parte della Giunta regionale delle modifiche al regolamento che disciplina la gestione dei boschi e del territorio sottoposto a vincolo idrogeologico in base ai principi stabiliti dal Testo unico regionale per le foreste".

"Le modifiche introdotte, ha sottolineato l'assessore, sono finalizzate a migliorare e rafforzare l'azione di tutela e miglioramento degli ecosistemi forestali e del territorio collinare e montano, senza creare ostacoli alle attività produttive tradizionali e sostenibili". Accanto ad alcuni miglioramenti del testo, la cui necessità era emersa nei dieci anni di applicazione del regolamento, la Giunta regionale ha introdotto diverse integrazioni e modifiche, fra cui l'inserimento di norme specifiche per la gestione dei boschi in cui sono presenti tartufaie naturali; l'ampliamento del periodo consentito per l'esbosco, purché eseguito senza produrre danni al bosco, al fine di dare adeguata continuità e sicurezza all'impiego per la manodopera qualificata; la semplificazione delle procedure per il taglio dei boschi cedui fino a dieci ettari di superficie interessata, per l'esecuzione dei diradamenti nei boschi di alto fusto e per gli interventi di valorizzazione delle specie a legno pregiato.

"Con il perfezionamento del "regolamento forestale" viene ulteriormente rafforzata la sostenibilità della gestione forestale applicata in Umbria, ha concluso l'assessore Cecchini, ponendo la Regione fra le amministrazioni che danno maggiore concretezza ai principi stabiliti dalla Conferenza interministeriale per la conservazione delle foreste in Europa. Principi che impongono ai 46 Stati partecipanti di applicare modalità di gestione in grado di rafforzare il ruolo delle foreste nella mitigazione dei cambiamenti climatici, nell'assicurare la qualità delle acque, nel preservare la biodiversità e nel fornire prodotti legnosi e non legnosi, fornendo un decisivo supporto alle strategie di sviluppo regionale orientate verso la green economy".

"sagrantino month", cecchini: "successo significativo a new york"

Perugia, 27 apr. 012 - "Si è trattato di un'esperienza molto significativa ed importante che ha permesso di valorizzare e far



conoscere al meglio il nostro Sagrantino", commenta così l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, l'iniziativa che ha visto protagonista il vino umbro a New York, in occasione del "Sagrantino Month". Sette cantine umbre, Adanti, Antonelli San Marco, Arnaldo Caprai, Tenuta Castelbuono, Còlpetrone, Perticaia e Scacciadiavoli, in collaborazione con la nota rivista "La Cucina Italiana", hanno dato vita ad Eataly, il centro dell'eccellenza gastronomica italiana nella Grande Mela, ad una serie di iniziative che hanno coinvolto ristoratori e dettaglianti ma anche un vasto pubblico di visitatori, guadagnandosi così i favori di critica e pubblico per quello che viene considerato il gioiello dell'enologia umbra. La degustazione guidata, condotta da Ian Wolff, Wine & Spirits Editor de "La Cucina Italiana", ha suscitato fin da subito l'interesse dei partecipanti, che hanno dimostrato il loro coinvolgimento e apprezzamento per i vini proposti. Oltre ai produttori, era presente il presidente del Consorzio di Tutela Vini Montefalco Guido Guardigli. L'evento ad Eataly rientra nella serie di iniziative del "Sagrantino Month", promosse dal Consorzio Tutela Vini Montefalco e Strada del Sagrantino, assieme alla Regione Umbria, alla Camera di Commercio di Perugia. Per tutto il mese di aprile, il Sagrantino e altri vini di Montefalco sono stati nelle carte dei vini dei ristoranti di Eataly ed in seminari ed incontri con i produttori, nonché in cene a tema e degustazioni nei ristoranti e nei negozi di vino specializzati più blasonati della città.

"Il luogo ed i contenuti della manifestazione che per l'intero mese di aprile vede protagonisti il Sagrantino e l'Umbria e New York - ha affermato l'assessore Cecchini - rappresentano sicuramente un momento positivo nella promozione e per la commercializzazione delle nostre produzioni di qualità. Tra l'altro in un mercato così importante come quello americano che è ambito e conteso da tutti e quindi diventa tra i più selettivi e difficili. Proprio per questo abbiamo intenzione di continuare ad essere presenti con un progetto che duri nel tempo e che permetta di raggiungere tutti i settori del mercato che possono essere interessati alle peculiarità umbre, dal vino all'agroalimentare, dalla moda all'arte".

"È opportuno quindi - sottolinea l'assessore Cecchini - che si lavori sempre più in maniera unitaria, mettendo insieme le varie risorse disponibili e concentrarle su obiettivi unitari e condivisi. In proposito, ha fatto molto bene il Consorzio ad utilizzare le risorse Ocm vino per fare promozione fuori dai confini nazionali e anche per le prossime iniziative organizzate dal Centro Esteri in collaborazione con le Camere di Commercio dell'Umbria per il mese di novembre a New York, sarà importante la presenza delle realtà più rappresentative dell'Umbria".

ambiente



gestione rifiuti: "contenere & riciclare", giovedì 19 aprile a perugia convegno conclusivo progetto europeo wasman

Perugia, 17 apr. 012 - "Contenere & Riciclare. Esperienze di conversione sostenibile nei modelli di produzione e di consumo": è questo il tema del convegno, organizzato dall'Agencia Umbria Ricerche ("Aur"), con cui giovedì 19 aprile, a Perugia, nell'Aula Magna dell'Università per Stranieri, si concluderà il progetto europeo "Wasman", finalizzato a migliorare l'efficienza dei modelli di gestione del ciclo dei rifiuti da parte delle comunità locali attraverso la creazione e la diffusione di nuovi strumenti. L'inizio dei lavori, presieduti dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, è alle ore 9.30, mentre alle 16 sono in programma le conclusioni, con l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, sulla "governance" dei rifiuti in Umbria.

Nella prima sessione, i partner del progetto, di cui è capofila l'Agencia Umbria Ricerche, esporranno le strategie territoriali e i risultati ottenuti. Nella seconda parte, l'economista ambientale Guido Viale parlerà della conversione ecologica dell'economia, mentre a seguire Roberto Cavallo, comunicatore ambientale, spiegherà "la dieta della pattumiera", per la riduzione dei rifiuti. La sessione pomeridiana (dalle ore 14.30) sarà incentrata su "produrre meno rifiuti, produrre con i rifiuti", con testimonianze di stili di consumo e modelli produttivi attenti alla sostenibilità. In particolare, la Regione Umbria presenterà i risultati del progetto delle fontanelle pubbliche di acqua gassata.

rifiuti: martedì 24 aprile presentazione dati rifiuti urbani e raccolta differenziata 2011

Perugia, 21 apr. 2012 - Martedì 24 aprile, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, presenteranno i dati certificati della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata del 2011, relativi a tutti i comuni del territorio regionale.

All'incontro, oltre ai giornalisti, sono invitati i rappresentanti delle amministrazioni comunali e dei soggetti gestori dei rifiuti.

rifiuti, marini e rometti: per aumento raccolta differenziata svolta nel 2011; avanti con attuazione piano regionale nel rispetto direttiva europea

Perugia, 24 apr. 012 - "Per la prima volta, dopo anni pressoché di stallo, nel 2011 c'è stata in Umbria una svolta decisiva per l'incremento della raccolta differenziata, che ha raggiunto il 43 per cento nell'ultimo trimestre, il 10 per cento in più rispetto al 2010. Un dato che ci fa stimare come possibile di superare il 50 per cento entro il 2012". È quanto hanno sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, illustrando stamani nel



corso di una conferenza-stampa i dati certificati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti 2011.

"La Regione Umbria - ha detto la presidente Marini - applicherà rigorosamente la direttiva europea in materia dei rifiuti, che pone l'accento sul recupero e il riciclo, con il superamento delle discariche. A questo scopo, è imprescindibile l'incremento della raccolta differenziata secondo quanto prevede il Piano regionale. Un obiettivo - ha aggiunto - al cui raggiungimento, in accordo con gli Ati, abbiamo sollecitato in particolare i 19 Comuni umbri con più di 10mila abitanti e in cui vive il 75 per cento della popolazione umbra, sostenendone gli sforzi per la riorganizzazione dei servizi, ma che dovrà essere conseguito in maniera il più omogenea possibile in tutto il territorio regionale".

"Sulla base dei risultati ottenuti nel 2011 - ha detto ancora la presidente - è realistico prevedere che a fine 2012, con l'implementazione del porta a porta per cui abbiamo messo a disposizione degli Ati 1 milione e 800mila annui con il Piano triennale 2001-2013, con il regolamento regionale che prevede incentivi per chi è virtuoso e disincentivi per chi conferisce maggiori quantità in discarica, la raccolta differenziata si attesti anche sopra al 50 per cento e nel medio periodo si arrivi al 65 per cento. Un'ulteriore spinta sarà data dalla realizzazione di impianti a valle della raccolta differenziata".

"L'Umbria potrà così lavorare all'attuazione della parte del Piano regionale dei rifiuti più significativa dal punto di vista della sostenibilità ambientale - ha rilevato - che punta sulla filiera del riciclo, sulla diminuzione della produzione e del conferimento nelle discariche, e fare una valutazione dell'intero ciclo dei rifiuti tenendo conto delle scelte compatibili dal punto di vista economico e ambientale, poiché incidono sulle amministrazioni e sulle tariffe dei servizi per i cittadini".

L'assessore Rometti, che insieme alla presidente Marini ha voluto ringraziare quanti concorrono alla realizzazione del Piano regionale, a cominciare dai cittadini, ma anche Comuni, Ati, soggetti gestori dei servizi, uffici regionali e Arpa, si è soffermato in particolare sui risultati conseguiti lo scorso anno. "Ci indicano che la strada intrapresa nel 2011, il primo vero anno di attuazione del Piano approvato nel 2009, è quella giusta - ha detto - Abbiamo impresso una spinta decisiva al sistema di gestione, rompendo un trend di crescita che era di poco superiore all'1 per cento, grazie al passaggio dalla raccolta tradizionale con i cassonetti stradali alla raccolta domiciliare o porta a porta. Per il primo anno, inoltre, invertiamo il trend della produzione dei rifiuti che si è ridotto significativamente. Un calo da attribuire non solo alla crisi e alla diminuzione dei consumi - ha rilevato - ma all'azione di sensibilizzazione svolta dai Comuni e alle azioni per il contenimento promosse dalla Regione, ad esempio con il programma delle fontanelle di acqua pubblica".



"Non va sottovalutato, inoltre - ha concluso - che i criteri con cui l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, certifica i dati, sono assolutamente rigorosi e che, se venissero applicati i criteri meno penalizzanti di altre regioni, l'Umbria sarebbe più vicina al traguardo che si è posta e che rappresenta il nostro obiettivo prioritario e strategico".

Dati 2011. È stata di 513mila 952 tonnellate la produzione annuale di rifiuti urbani e assimilati in Umbria per l'anno 2011, in calo rispetto all'anno precedente di 35 mila 087 tonnellate (-6,39 per cento), mentre sempre per lo stesso anno, il totale della quantità di rifiuti urbani differenziati è stato pari a 195 mila 412 tonnellate, in aumento di circa 15 mila tonnellate rispetto alle quantità 2010 (+8,24 per cento). I dati trasmessi dai Comuni sono stati elaborati dall'Arpa, validati dall'Osservatorio regionale e approvati dalla Giunta regionale.

Sempre nel 2011, la produzione pro-capite di rifiuti, calcolata sulla base della stima degli abitanti equivalenti (pari a 965.864 abitanti) è scesa da 572 kg/abitate a circa 520 kg/abitate, con un calo su base annuale del 7 per cento. Il dato, fortemente positivo, segnala un forte calo della produzione, generalizzato su tutto il territorio regionale e più consistente dove si registra anche un maggiore incremento della raccolta differenziata.

In proposito, particolarmente significativo è il dato rilevato nel territorio dell'ATI 2 dove si registra un calo della produzione pari a -8,20 per cento a fronte di un aumento della raccolta differenziata dell'+8,28 per cento. Ciò a conferma che il sistema di raccolta domiciliare contribuisce a tale riduzione in quanto implica una raccolta più selettiva e attenta dei rifiuti e, con la progressiva eliminazione dei cassonetti stradali, si riducono anche le quantità di rifiuti conferite impropriamente nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani, da utenze non domestiche.

Il dato è ancora più significativo se si considera che per l'effetto combinato di questi fattori si registra anche un calo del rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento (nell'ATI 2 -20 per cento): il totale della quantità di questa tipologia di rifiuti è stato infatti pari a 318mila 540 tonnellate, in diminuzione di circa 50mila tonnellate rispetto alle quantità 2010 (-13,56 per cento).

Per quanto riguarda i rifiuti urbani differenziati, il totale della quantità raccolta è stato pari a 195mila 412 tonnellate, in aumento di circa 15mila tonnellate rispetto alle quantità 2010 (+8,24 per cento). Di particolare rilevanza l'aumento pari al 32 per cento della frazione organica umida (FOU) dovuta all'estensione del sistema di raccolta domiciliare. Tale frazione che attualmente è destinata al recupero di materia (compost di qualità), in futuro, potrà essere destinata anche al recupero di energia (biogas) in impianti di digestione anaerobica in corso di progettazione.

La media annuale della raccolta differenziata sull'intero territorio regionale si è attestata al 38,02% segnando un



incremento di oltre il 5 per cento rispetto all'anno precedente 2010 (32,90 per cento), rompendo un trend di crescita che da alcuni anni segnava incrementi annuali poco superiori all'1 per cento). L'incremento su base annuale, seppure significativo, non rivela però il vero dato di incremento della raccolta differenziata: il passaggio dal tradizionale sistema di raccolta stradale ai nuovi sistemi di raccolta domiciliari o porta a porta è avvenuto principalmente nella seconda metà dell'anno e pertanto risulta "diluito" nella media annuale. I dati relativi al solo quarto trimestre 2011, pur segnalando incrementi diversi su ciascun ATI, registrano infatti una quota regionale di raccolta differenziata superiore al 43 per cento, con un incremento rispetto all'anno precedente di +10 per cento. Il 2011 rappresenta quindi l'anno di "svolta" per l'incremento della raccolta differenziata.

Sulla base della progressione della riorganizzazione dei servizi di raccolta, è verosimile che a fine 2012 la percentuale di raccolta differenziata si possa attestare su una quota anche superiore al 50 per cento. I dati del primo trimestre dell'ATI n.2 (che "pesa" per circa il 40 per cento sulla media regionale) registrano una quota di raccolta differenziata superiore al 51 per cento. Proseguendo il trend di crescita anche negli ATI più in ritardo, in particolare nell'ATI 4, è ipotizzabile che a fine 2012 possa essere conseguito un risultato regionale di raccolta differenziata prossimo al 55 per cento. I Comuni che nel 2011, grazie allo sviluppo dei sistemi di raccolta domiciliare, hanno raggiunto e superato l'obiettivo del 50 per cento sono 18: Citerna, Sigillo, Bettona, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Piegaro, San Venanzo, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Attigliano, Guardea. Tra di essi, si segnalano i comuni di Fratta Todina, Piegaro, Torgiano e Giano dell'Umbria che hanno già raggiunto e superato il 65% di raccolta differenziata ovvero l'obiettivo più ambizioso fissato dal Piano Regionale.

Tra le azioni messe in campo dalla Regione per la riduzione dei rifiuti rientra il programma di installazione delle "fontanelle di acqua pubblica": nel 2011 dalle 18 fontanelle installate sono stati erogati 12.300.000 litri di acqua pari a 8.200.000 di bottiglie (1,5 litri per bottiglia) cui corrispondono 246.000 Kg di plastica "risparmiata" o non rimessa in commercio. Mettendo in fila tutte queste bottiglie, si coprirebbe una distanza di 574 Km (Perugia-Torino). Sono previste nuove installazioni a Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello, Gubbio e Umbertide.

parchi "ibridi" al servizio di ambiente, economia e società

(nostro servizio particolare)

Spoleto, 27 apr. 012 - Aldilà della loro tradizionale funzione di tutela ed esaltazione dei valori ambientali, parchi e giardini, che siano storici o ispirati dalla modernità, possono porsi al servizio dello sviluppo dell'economia, della diversificazione



degli spazi agricoli, del miglioramento della qualità della vita e della forza attrattiva di città e regioni, oltre che giocare un ruolo anche nel contenimento dei cambiamenti climatici. Si chiamano "parchi ibridi", parchi multifunzionali, secondo un progetto (denominato appunto "Hybrid Park") finanziato dalla Comunità Europea, che ieri e oggi a Spoleto, presso la Rocca di Alborno, è stato tenuto a battesimo nel corso di un primo incontro tecnico internazionale. All'incontro, organizzato dal Servizio Parchi della Regione Umbria, hanno partecipato le delegazioni dei 16 membri della "partnership" del progetto (coordinato dalla Rete Europea dei Giardini), provenienti da Germania, Svezia, Malta, Polonia, Finlandia, Grecia, Italia (Regione Umbria ed Emilia Romagna), Austria, Francia e Gran Bretagna. Il progetto, attraverso il confronto di studi ed esperienze nei vari paesi coinvolti, si concluderà nel 2014, con la pubblicazione di un "report" operativo, che indicherà linee-guida, ipotesi di fattibilità e proposte concrete, e con una serie di campagne informative e promozionali sui principali temi in discussione.

Perché parchi "ibridi"? "Per questo nuovo concetto applicato a parchi e giardini - ha spiegato l'ingegner Christian Grüssen, responsabile del Project Management e Project Development della "Europäisches Gartennetzwerk", la Rete Europea dei Giardini - ci siamo ispirati proprio al... 'veicolo ibrido', nel quale due motori e due fonti di energia sono combinati in modo da supportarsi a vicenda e funzionare, sfruttando e integrando al meglio le caratteristiche di ciascuno, per un potenziamento dell'efficienza e della sostenibilità. È proprio quello che abbiamo in mente, pensando ai 'parchi ibridi'".

"I parchi ibridi - ha sottolineato Alan Thornley, del Cheshire and Chester Council (Gb), che ha coordinato l'incontro di Spoleto - sono essenzialmente focalizzati sui tre ambiti fondamentali della sostenibilità, economica, sociale e ambientale, attraverso azioni e studi integrati, che esaminino a fondo il grande potenziale di parchi e giardini per il turismo, per il rinnovamento delle città, per la partecipazione attiva delle popolazioni e per il rafforzamento della consapevolezza ambientale".

"Ci saranno, di qui al 2014 - ha detto Alan Thornley - sei 'workshops' integrati, alternati con visite ad esperienze significative in alcuni paesi -, per creare sinergie per strategie di sviluppo e progetti sostenibili di adattamento climatico".

Bruno Cori, direttore del Centro per il Restauro del Libro collocato nella Rocca Albornoiana - ha illustrato agli ospiti il complesso iter che ha condotto al restauro della Rocca, ora accessibile anche attraverso il nuovo complesso di scale mobili. "Ospitare meeting di questo livello - ha detto Cori - è un modo molto importante per far conoscere la Rocca spoletina e il grande lavoro che è stato fatto".

bilancio



**personale delle comunità montane nei centri per l'impiego; rossi:
"notizia infondata e illogica"**

Perugia, 16 apr. 012 - "La notizia di stamani, riportata da Il Giornale dell'Umbria, sulla presunta stabilizzazione di 70 precari delle Comunità Montane nei Centri per l'impiego della Provincia di Perugia è completamente priva di fondamento": lo sottolinea l'assessore regionale al personale, Gianluca Rossi, che stigmatizza "la dubbia provenienza di informazioni errate e assolutamente illogiche. La notizia - sostiene Rossi - ha peraltro creato fibrillazioni tra i lavoratori precari del Centro per l'impiego della Provincia di Perugia, che già vivono una situazione di difficoltà e che sono comprensibilmente preoccupati di perdere il proprio posto di lavoro. Fino al 31 dicembre 2012 - spiega Rossi - il personale delle Comunità Montane, soppresse con Dpgr il 14 gennaio scorso secondo quanto previsto dalla legge regionale 18/2011, continuerà a svolgere le proprie funzioni di competenza nell'ente di appartenenza. In seguito, a completamento delle operazioni di liquidazione, il personale delle Comunità montane transiterà nei ruoli dell'Agenzia forestale regionale o delle costituende Unioni speciali di Comuni, con il mantenimento dello stesso trattamento giuridico ed economico in godimento. Se ciò non bastasse - aggiunge Rossi - la cosiddetta Legge Brunetta prevede che qualsiasi forma di stabilizzazione in qualsiasi ente locale avvenga tramite concorso. Quindi, l'idea di presunte procedure di stabilizzazione nei Centri per l'impiego provinciali del personale a tempo determinato delle Comunità montane è semplicemente astrusa".

In relazione poi alle affermazioni rilasciate sulla vicenda del capogruppo regionale del Pdl Raffaele Nevi, Rossi rimarca "il comportamento inadeguato di alcuni consiglieri dell'opposizione che, come Nevi, cercano tutti i pretesti, anche quelli infondati, per sollevare polveroni e guadagnarsi la ribalta. In ciò dimostrando ignoranza delle norme e incapacità politica nel lavorare per il bene dell'Umbria".

centri per l'impiego; rossi replica: "nessuna guerra fra precari o enti"

Perugia, 17 apr. 012 - "Nessuna guerra fra precari e nessuna guerra fra enti, anche se qualcuno sembra volerla alimentare": l'assessore regionale al personale, Gianluca Rossi, replica così all'articolo odierno del Giornale dell'Umbria tornato nuovamente sulla vicenda della presunta stabilizzazione di 70 precari delle Comunità Montane nei Centri per l'impiego della Provincia di Perugia.

"Oggi - afferma Rossi - il quotidiano locale introduce a sostegno delle sue affermazioni la stipula della Convenzione tra Sviluppo Umbria e Province di Perugia e Terni per la gestione tecnica della cassa integrazione in deroga, conseguente all'intesa Stato Regioni del 2011 e a supporto ai Centri per l'impiego. Convenzione che nulla ha a che vedere con i precari dei Centri per



l'impiego, né con la stabilizzazione dei lavoratori delle Comunità montane all'interno dei Centri stessi, ma che è invece fondamentale per tanti lavoratori, vista la crescita esponenziale del numero dei beneficiari di ammortizzatori in deroga che nel 2011 ha abbondantemente superato in Umbria 12 mila e che nei primi tre mesi del 2012 sono già a quota 10 mila. I problemi dei cassaintegrati umbri sono al centro della nostra attenzione - ha concluso Rossi - ed è di loro che intendiamo occuparci non di chi fa sterili polemiche".

analisi cgia mestre, marini: "le contraddizioni del corriere della sera"

Perugia, 26 apr. 012 - "Le analisi della Cgia di Mestre, forse un po' imprudentemente "sparate" dal Corriere della Sera, nell'inchiesta a firma di Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella, presentano evidenti contraddizioni". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che contesta la correttezza dei dati citati dal Corriere della sera nell'articolo apparso sul numero odierno dal titolo "Privilegi, sprechi e bilanci colabrodo. Tutte le (folli) spese delle Regioni".

"Basti segnalare come la stessa analisi sull'andamento della spesa delle Regioni svolta dalla Cgia nel 2010 e riguardante il periodo 2001-2008 (quindi un periodo molto simile a quello 2000-2009 dell'attuale analisi) presentava andamenti molto differenti.

Nel lavoro del 2010 l'aumento della spesa totale delle regioni era del 47,7%, mentre in quello attuale (relativo ad un periodo appena due anni più lungo) esso sarebbe addirittura del 75%. In particolare l'Umbria nel 2010 si piazzava al nono posto con un incremento - si ricorda dal 2001 al 2008 - di 50,3%, mentre nell'analisi attuale (relativa al periodo dal 2000 al 2009) sarebbe al primo posto con un incremento addirittura del 143,7%!! Cosa possa essere successo in appena due anni di così eclatante? Forse qualche errore di dato, atteso che nel documento del 2010 l'Umbria in valore assoluto aveva, per la Cgia, una spesa nel 2001 di 2.217 milioni mentre nel documento attuale il valore del 2000 (in base al quale è calcolato l'incremento) è di soli 1.310 milioni!

"Ma poi, come avrebbe finanziato l'Umbria questa presunta esplosione di spesa? Risultano forse continui inasprimenti delle imposte regionali? No, posto che la Regione è tra quelle che meno ha ricorso alla leva fiscale. Risultano boom di disavanzi sanitari? No, posto che l'Umbria è tra le pochissime regioni ad aver presentato bilanci sanitari in pareggio, tanto da essere stata individuata come regione "modello" dal Ministero!"

"Dunque l'incremento, che è molto inferiore a quanto avventatamente dichiarato sul Corriere, è dovuto a "fisiologici" aumenti nei trasferimenti statali per via di nuove materie e funzioni, come pure a quote di fondi comunitari e, magari, anche a quote crescenti del Fondo sanitario, prove queste caso mai di una



buona capacità di intercettare risorse e di spenderle adeguatamente".

caccia e pesca

caccia al cinghiale; giunta preadotta modifica a regolamento per proroga blocco iscrizione squadre

Perugia, 17 apr. 012 - È stata prorogata di un ulteriore anno, per tutta la stagione venatoria 2012-2013, la sospensione dell'iscrizione ai registri degli ATC delle squadre per la caccia al cinghiale. Lo prevede un atto preadottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla caccia Fernanda Cecchini, che modifica il Regolamento regionale 34 del '99 sul prelievo venatorio al cinghiale "allo scopo - fa detto Cecchini - di ridurre il numero delle squadre e favorire gli accorpamenti, così da aumentare l'efficacia delle battute e limitare la superficie territoriale occupata. Ciò favorirà il controllo della popolazione dei cinghiali, in considerazione del notevole incremento degli ultimi anni dei danni causati all'agricoltura da questa specie. A tal fine - ha ricordato Cecchini - la Regione sta operando, in collaborazione con Province e ATC, per approvare in tempi brevi il Piano straordinario di contenimento dei cinghiali. La proroga, che risponde anche alle richieste provenienti da gran parte del mondo venatorio, è stata rinnovata in attesa di definire l'apposito disegno di legge di riordino, riorganizzazione e modifica degli Atc a cui l'assessorato sta lavorando. Un impegno - ha concluso l'assessore - in linea con le recenti decisioni assunte dalla Giunta in materia di riordino delle amministrazioni locali".

In Umbria sono presenti circa 280 squadre per la caccia al cinghiale suddivise in tre ATC per un totale di circa diecimila cacciatori.

Una volta approvato definitivamente dalla Giunta regionale il provvedimento sarà inviato alla competente Commissione del Consiglio regionale.

calendario venatorio 2012-2013: venerdì 20 aprile riunione consulta regionale

Perugia, 18 apr. 012 - Il calendario venatorio della prossima stagione 2012 - 2013 sarà al centro della riunione della Consulta regionale Faunistico Venatoria che è stata convocata dall'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, per venerdì 20 aprile, con inizio alle ore 12, nella Sala riunioni della sede regionale del Broletto.

assessore cecchini presenta bozza nuovo calendario a consulta faunistico venatoria

Perugia, 20 apr. 012 - Preapertura in Umbria l'1 e il 2 settembre, esclusivamente da appostamento alle specie tortora, merlo, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza, e apertura generale a tutte le specie il 16 settembre, ma non al cinghiale per il quale



l'attività venatoria partirà il 30 settembre. E' quanto prevede la bozza di calendario venatorio 2012/2013 illustrata dall'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, alla Consulta faunistico venatoria che si riunirà oggi in assessorato.

"Sulla bozza di calendario - ha detto Cecchini - si aprirà ora la fase di partecipazione, con l'obiettivo di arrivare ad un testo condiviso con le associazioni venatorie, che contemperino le esigenze dei cacciatori insieme a quelle del mondo agricolo e alla tutela dell'ambiente naturale e della fauna, tutto ciò nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali. Al mondo venatorio, ambientalista ed agricolo, alle Province e agli ATC abbiamo chiesto di formulare eventuali osservazioni o proposte entro il 2 di maggio, così che la prossima consulta venatoria possa mettere a disposizione della Giunta regionale una bozza di calendario da preadottare entro la metà di maggio. Fra le novità del calendario c'è infatti l'anticipo, a partire dal 16 giugno, della caccia di selezione alla specie capriolo, cervo, daino e muflone e per questo diventa indispensabile approvare il calendario al massimo entro il 15 di giugno. I danni causati dalla fauna selvatica, in particolare cinghiale e capriolo, pesano sul bilancio regionale per circa due milioni di euro - ha ricordato l'assessore. E dunque per rendere efficaci le politiche di contenimento di queste specie abbiamo anticipato per la prossima stagione la caccia al capriolo, che può essere contenuto solo attraverso la selezione. Per quanto riguarda invece il cinghiale - ha concluso l'assessore, insieme a Province e Atc stiamo redigendo il Piano straordinario di contenimento".

commercio

festa primo maggio: assessore bracco: "sia davvero festa del lavoro, dell'emancipazione e dei diritti sociali"

Perugia, 28 apr. 012 - "Mi piacerebbe celebrare un Primo Maggio, che, soprattutto in questo periodo di crisi economica, di sofferenza di ampie fasce di popolazione, soprattutto quelle socialmente più svantaggiate e i tanti (giovani e no) senza lavoro, fosse un giorno di riflessione su questi temi, e l'occasione per commercianti e cittadini di rinsaldare un comune legame di appartenenza, necessario per far fronteggiare con efficacia l'emergenza e la crisi". Lo ha detto l'assessore al Commercio della Regione Umbria Fabrizio Bracco, sottolineando "come l'apertura dei negozi in questa data, così come in altre date fondanti della storia della Repubblica, il 25 aprile e il 2 Giugno, e altri giorni in cui ricorrono importanti festività religiose, non vada affatto nel senso di favorire la ripresa economica, ma, al contrario, faccia perdere in riflessione, coesione sociale, spirito solidale e unitario quanto possa venir guadagnato da un illusorio aumento delle vendite, che potrebbe al contrario essere assicurato solo da un aumento delle reali disponibilità economiche dei cittadini".



Ricordando come l'Umbria si sia attivamente impegnata, con le altre Regioni, per la modifica del decreto "Salva Italia" relativo all'apertura degli esercizi commerciali e per l'estensione a questi ultimi della Direttiva Europea dei Servizi, così da limitarne l'apertura indiscriminata, tutelando la salute, l'ambiente, la sicurezza urbana e i beni culturali, l'assessore Bracco ha detto "la coesione sociale e il ritorno ai valori fondanti della comunità sono un elemento decisivo per un 'cambio di passo', che faccia uscire il paese dalla crisi. Il Primo Maggio - ha aggiunto -, Festa del Lavoro, anzi 'dei lavori', di tutte le occupazioni, professioni e attività, dev'essere anche la giornata del diritto di tutti ad avere un lavoro ed una occupazione, soprattutto dei disoccupati, sia di quelli che il lavoro continuano a cercarlo sia dei disperati (e sono oltre 1 milione e 200 mila) che il lavoro non lo cercano nemmeno più, condannandosi ad un presente e ad un futuro di emarginazione. Sono questi i temi - ha concluso Bracco - da mettere al centro di questa giornata, che dev'essere di festa, di orgoglio e di lotta, per difendere il lavoro, lo sviluppo e il progresso, economico, civile e culturale della nostra comunità".

Il 1 maggio è un giorno di festa in cui celebrare la centralità dei lavori e il lungo percorso di emancipazione dei cittadini lavoratori e la conquista di nuovi diritti sociali. La sua importanza è riconosciuta in tutti i paesi democratici ed è una delle feste fondamentali dell'Italia repubblicana. Il diritto al lavoro e la dignità delle persone sono strettamente connesse e sono alla base della nostra Costituzione. Una persona che perde o non trova lavoro è una persona che sente smarrita la propria libertà ed è smarrita rispetto al proprio futuro e ruolo nella società. Tra i tanti dati che l'Istat fornisce, uno salta agli occhi: nel 2011 sale a 1.200.000 la quota di coloro che hanno rinunciato a trovare lavoro perché convinti di non riuscire a trovarlo. Parliamo dell'11,6% del totale delle forze di lavoro, il triplo della media europea. I freddi numeri li descrivono come "demotivati". Si tratta, drammaticamente, di uomini e donne che stanno uscendo dalla società per entrare nell'emarginazione. Il 1 maggio per molti sarà un giorno di sofferenza e di lotta, e mai come in questo difficile momento come quello di oggi, è necessario per ciascuno di noi fare qualcosa. Riflettere, in questa giornata, sulla necessità di difendere il lavoro come la radice per riaffermare lo sviluppo e il progresso equivale a rinnovare lo spirito e la coesione civica della nostra comunità. Il 25 aprile, il 2 giugno e le più importanti festività religiose devono rappresentare occasioni per stare insieme e riscoprire i valori fondamentali della nostra repubblica e non possono essere trasformati in momenti da dedicare allo shopping e al consumo, così come è controproducente pensare che l'apertura dei negozi proprio in questi giorni possa incoraggiare le vendite e la ripresa che, al contrario, è favorita solo da una maggiore



disponibilità economica dei cittadini, da un aumento dei salari e degli stipendi.

Io penso che gli imprenditori del commercio e i cittadini debbano approfittare di questa occasione per rinsaldare il senso di appartenenza e affrontare con spirito unitario e combattivo questi difficili momenti.

cooperazione internazionale

progetto "gemellaggio italia-brasile" su aldo capitini

Perugia, 27 apr. 012 - Dal 2 al 7 maggio prossimi, una delegazione di docenti della città brasiliana di San Paolo sarà ospite a Perugia per un progetto di educazione alla pace nelle scuole denominato "Gemellaggio Italia/Brasile". L'iniziativa, che si basa sulla riscoperta e valorizzazione del pensiero e dell'opera di Aldo Capitini e di Paulo Freire, due figure centrali nella storia dell'educazione e della nonviolenza in Italia ed in Brasile, prevede giornate di insegnamento per gli alunni in età pre-adolescenziale delle scuole italiane e brasiliane; incontri tra insegnanti ed alunni degli istituti italiani e degli istituti brasiliani, anche in videoconferenza; mostre, in Italia e in Brasile, con presentazione di elaborati di vario genere prodotti dagli alunni. Il progetto, frutto di uno studio pilota della Dr.ssa Oriana Monarca White, presidente della International Peace Agency di San Paolo del Brasile e finalizzato alla costruzione di una tecnica sociale di mobilitazione basata sul Metodo di Educazione alla Pace e la non violenza di Aldo Capitini, è stato promosso dal Comitato regionale Aldo Capitini, costituitosi nel 2008 in occasione delle celebrazioni del quarantesimo dalla morte del filosofo perugino della non violenza. Durante i giorni di permanenza in Italia, la delegazione brasiliana si recherà nelle sedi degli istituti perugini, "A. Fabretti" (5° circolo), "Lambruschini" di Ferro di Cavallo (6° circolo) e del plesso di Ponte Pattoli (10° circolo), che hanno aderito all'iniziativa, per incontrare gli alunni e visitare le mostre dei lavori realizzati dagli alunni. Nel calendario degli eventi in programma a Perugia è previsto anche un incontro con i membri del Comitato Capitini e una visita guidata al centro di Perugia nei luoghi più significativi della vita di Aldo Capitini. Parte del materiale prodotto dai ragazzi sarà inoltre presentato nella mostra "Incontro Giovani - Italia/Brasile per la Pace", che si terrà, dal prossimo 20 maggio, al Consunto Nacional, nell'Avenida Paulista di San Paolo, in Brasile, nell'ambito dell'evento "Momento Italia/Brasile". Contemporaneamente, insieme alla mostra, si sta definendo la possibilità di allestire la "Monografia di Aldo Capitini", con la quale la Regione Umbria ha partecipato all'evento "Regioni e testimonianze d'Italia" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle manifestazioni dell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia. La mostra, curata e coordinata dall'Assessorato regionale alla Cultura e alla quale hanno collaborato alcuni membri del Comitato



regionale, è stata riproposta a Perugia per la commemorazione del 50esimo anniversario della prima Marcia per la Pace "Perugia-Assisi".

cultura

montanelli a festival spoletino: soddisfazione di bracco per iniziativa corriere della sera

Perugia, 19 apr. 012 - "L'iniziativa della Fondazione Corriere della Sera che ricorda Indro Montanelli con un progetto teatrale prodotto e realizzato in collaborazione con il 55/o Festival dei Due Mondi di Spoleto è molto importante per la nostra regione perché consolida un rapporto fecondo tra il Festival di Spoleto, l'Umbria e la stessa Fondazione che già lo scorso anno, con il lavoro su Oriana Fallaci ottenne consensi di critica e pubblico nelle numerose città dove è andato in scena. E l'Umbria è orgogliosa di contribuire al ricordo di questi due grandissimi personaggi, giornalisti ed autori che rappresentano un momento importante della storia del nostro Paese". Fabrizio Bracco, assessore regionale alla cultura non nasconde la sua soddisfazione al termine della presentazione della pièce teatrale in ricordo di Indro Montanelli che si è svolta oggi, giovedì 19 aprile, nello Spazio Umbria del Fuori Salone, in via Bigli a Milano. Il nuovo lavoro è diretto dal regista Piero Maccarinelli e recitato dall'attore Sandro Lombardi ed andrà in scena per la prima volta, in occasione del prossimo Festival dei Due Mondi, al Teatro San Nicolò di Spoleto, il 6-7 ed 8 luglio. Alla presentazione hanno partecipato, insieme all'assessore Bracco ed al Sindaco di Spoleto Daniele Benedetti, il presidente della Fondazione Corriere della Sera, Piergaetano Marchetti ed il presidente della Fondazione Festival dei Due Mondi, Giorgio Ferrara. Sono intervenuti il direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli, e il giornalista Ernesto Galli Della Loggia, curatore del progetto. Il testo è stato curato da Galli Dalla Loggia che ha scelto gli articoli sui quali si basa la tessitura dello spettacolo, attingendo alla vastissima produzione giornalistica di Indro Montanelli. "Montanelli, l'Italia e gli italiani", con cinque capitoli che ricordano gli incontri ed i pensieri di Montanelli su Mussolini, Togliatti, Moro e Berlusconi e l'ultimo dedicato al tema della morte. Il lavoro teatrale, dopo la "prima" spoletina è destinato a essere messo in scena nei maggiori teatri italiani, esattamente come avvenne lo scorso anno con "Mi chiedete di parlare..." su Oriana Fallaci, con Monica Guerritore.

il maggio dei libri; la campagna prende il via il 23 aprile, a perugia, con un evento dedicato al libro e alle narrazioni transmediali

Perugia, 21 apr. 012 - Si aprirà anche in Umbria il 23 aprile, giornata internazionale Unesco del libro e del diritto d'autore, con l'iniziativa "Dal libro alle narrazioni transmediali: nuovi



scenari per le scuole e le biblioteche", "Il maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione della lettura.

Il primo appuntamento della manifestazione è dunque una giornata di studio (dalle ore 9.30 alla Sala dei Notari di Perugia) dedicata ai temi "principe" dell'edizione 2012: web, scuola e giovani. All'iniziativa, introdotta dall'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, dal presidente dell'Associazione italiana biblioteche sezione Umbria Gabriele De Veris e da Maria Letizia Melina, Direttore Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, parteciperanno anche Max Giovagnoli, uno dei più grandi esperti di narrazioni transmediali, e Arturo Di Corinto, giornalista, già Presidente della Free Hardware Foundation, grande esperto di diritto d'autore e diritti connessi al digitale.

Ai lavori, coordinati da Paola Gonnellini, della Regione Umbria, interverranno la dirigente Rita Coccia, dell'Istituto tecnico tecnologico "A.Volta" di Piscille, uno dei dieci istituti italiani integralmente "2.0", su "Volt@SmartSchool" e Giulio Blasi, esperto di biblioteche digitali, che presenterà il nuovo servizio di biblioteca digitale delle biblioteche umbre "MediaLibraryonline".

"Il Maggio dei libri" è promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e attività culturali e coordinata in Umbria dalla Regione. La campagna del 2011 si caratterizzò per 1252 adesioni ed oltre 6mila eventi. Quest'anno "Il maggio dei libri" si avvale, oltre che della collaborazione di partner istituzionali (Presidenza del consiglio dei ministri, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province d'Italia, Associazione Nazionale Comuni Italiani), di tutti i soggetti strategici impegnati nella promozione della lettura (Associazione Italiana Editori, Associazione Librai Italiani, Associazione Italiana Biblioteche) e si svolge con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

mostra signorelli, presidente marini: umbria crede e investe in binomio tra cultura e sviluppo economico

Perugia, 21 apr. 012 - "La mostra su Luca Signorelli è stata fortemente voluta e promossa dalla Regione Umbria perché da sempre abbiamo creduto, e ancor di più ci crediamo oggi, nel binomio tra cultura e sviluppo economico e soprattutto nei valori della diffusione e del decentramento delle risorse e delle opportunità, ottimizzando ogni possibile sincretismo di sistema". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della inaugurazione ufficiale svoltasi ieri sera a Perugia, alla Sala dei Notari.

"Sappiamo bene quanto questa fase di crisi - ha aggiunto la presidente - ci imponga un cambio radicale nelle politiche pubbliche e nelle scelte relative all'allocazione delle risorse. Sappiamo che oggi, per chi svolge ruoli di governo, nulla è più come prima. E in questa consapevolezza stiamo compiendo scelte



importanti per l'Umbria all'insegna del rigore da una parte e della qualità dall'altra, la qualità che ci connota come una delle regioni in cui cultura, stili di vita, efficienza e dimensione sociale rappresentano elementi fondanti della nostra immagine nel mondo. Dentro questi impegni, volti anche ad una riduzione ed insieme ad una riarticolazione della spesa pubblica, ci siamo sentiti assolutamente in linea con le riflessioni che sul Sole 24 Ore dello scorso 19 febbraio sono state presentate al Paese come 'Il Manifesto per la cultura'".

"Niente cultura, niente sviluppo" - ha proseguito la presidente Marini - così titolava la prima pagina de Il Sole 24 Ore. In Umbria, e il ciclo delle grandi mostre, anche per i dati citati sulle ricadute economiche di questi eventi, lo dimostrano, questa consapevolezza è pane quotidiano non solo nelle scelte di governo, ma anche nel lavoro diffuso di tante imprese creative, nella rete diffusa dell'associazionismo culturale come tra le prestigiose istituzioni culturali presenti nella nostra regione. E tuttavia - ha detto ancora - oggi è necessario un 'cambio di fase' ed una consapevolezza più radicale che il Paese per tornare a crescere ha bisogno della cultura. Non è solo un dovere di tutela, ma è una sfida per poter competere nel mondo utilizzando peraltro risorse, intelligenze, competenze e talenti che oggi rappresentano uno dei più colpevoli 'sprechi' che non possiamo più consentirci, sprechi che vanno eliminati proprio in ottica di rigore".

"Per questo ho apprezzato in modo particolare - ha detto la presidente Marini - e sento di aderirvi appieno, alla lettera dei ministri Ornaghi, Passera e Profumo, sia per la visione in essa contenuta, sia - e le tre firme insieme sono la vera svolta- per la consapevolezza che essa è frutto di una azione sinergica nel governo della cosa pubblica volta considerare 'la conoscenza come fattore dinamico e generativo' dello sviluppo. È in quest'ottica che abbiamo fortemente sostenuto e voluto questa mostra".

una mostra nel rispetto dell'ambiente. La mostra del Signorelli in Umbria, oltre a far conoscere a un vasto pubblico un autore di rilevante importanza nell'ambito della storia dell'arte, è diventata anche un'opportunità per testimoniare che è possibile organizzare grandi eventi culturali nel rispetto dell'ambiente, in sintonia con la sempre più stringente esigenza del risparmio energetico e del riciclo dei materiali. A tal proposito, la presidente Marini ha voluto sottolineare come tutta la mostra sia stata allestita seguendo gli innovativi e moderni criteri ecocompatibili, dalla comunicazione grafica (come didascalie, pannelli di sezione, cartellonistica) per la quale sono stati privilegiati, anziché i supporti plastici, i cartoni ecologici o teli in tessuto a basso impatto ambientale (privi di pvc, Ftalati, Fosfato, Formaldeide, eccetera), fino alla protezione delle opere e degli apparati di mostra per i quali sono stati impiegati teli ottenuti da componenti vegetali come l'amido del mais, prodotti a Terni dall'eccellenza della chimica verde, mentre la tinteggiatura dei materiali di allestimento è stata eseguita con vernici



all'acqua prive di emissioni di solventi sia in fase di verniciatura che di essiccazione.

Inoltre, i rivestimenti delle pavimentazioni sono stati tutti realizzati in materiali naturali come la fibra di agave o di cocco completamente biodegradabile e tutte le strutture sono in pannelli di legno modulari tutti riutilizzabili e riciclabili.

Infine, per promuovere la cultura del risparmio energetico, del contenimento delle spese e per la conservazione dell'ambiente secondo i principi della green economy è stata prevista l'installazione di teli fotovoltaici da 1,5 x 5 metri, da appendere sul retro dei pannelli espositivi, che sfrutteranno le radiazioni solari che entrano dalle grandi finestre della sala Podiani, sono capaci di produrre 408 Wp a telo e vengono combinati con l'installazione di lampade a led con un consumo complessivo di 1400 Wp contro i 17.000 necessari con lampade ad incandescenza.

"spazio umbria" a "fuorisalone" milano: grande interesse per presentazione festival spoletto

Perugia, 21 apr. 012 - Ha suscitato grande interesse la presentazione, nello "Spazio Umbria" allestito dalla Regione a Milano in occasione del "Fuorisalone" 2012, del Festival dei Due Mondi di Spoleto, che si svolgerà dal 29 giugno al 15 luglio 2012. Il direttore artistico Giorgio Ferrara ha ripercorso il filo logico che lega il programma di quest'anno alla grande tradizione di un Festival che compie 55 anni. Il pubblico ha mostrato di apprezzare la capacità del Festival di continuare a stupire con spettacoli che guardano alla modernità e cercano sempre di ampliare la propria platea. Particolare interesse ha incontrato l'annuncio del ritorno del celebre regista statunitense Robert Wilson che dirigerà il "Berliner Ensemble" nel "Lulu" dello scrittore tedesco Frank Wedekind, con le musiche del "legendario" Lou Reed, uno dei maggiori innovatori della musica contemporanea e rock, molto orientato a un linguaggio multimediale. Sarà una delle "prime" del Festival 2012, in scena al Teatro Nuovo dal 5 al 7 luglio.

Alla presentazione hanno partecipato personalità della cultura e del mondo imprenditoriale milanese.

bevagna: domenica 29 presentazione del parco della scultura

Perugia, 23 apr. 012 - Domenica prossima 29 aprile, alle ore 15,30, a Castelbuono di Bevagna ci sarà la presentazione delle opere scultoree che andranno a costituire il primo percorso del Parco della Scultura, ideato da Paolo Massei in collaborazione con la Proloco Cantalupo-Castelbuono ed il Comune di Bevagna. La presentazione delle opere avverrà durante la Passeggiata della Pace Piandarca-Castelbuono. "Il titolo scelto per presentare questa terza edizione del Parco della Scultura di Castelbuono, "Un arcobaleno d'arte", ha sottolineato il sindaco di Bevagna Annalisa Polticchia, nel corso della conferenza stampa che si è svolta nella sede regionale di Palazzo Donini a Perugia, è data dalla



struttura del percorso del Parco che va dalla Predica degli Uccelli di San Francesco a Piandarca, attraverso le dolci colline che sovrastano Cantalupo fino a Castelbuono, dove le opere degli artisti, installate attraverso bizzarre metafore, contribuiscono a far dialogare in maniera non invasiva ma essenziale il cielo, la terra, il lavoro degli uomini e l'arte. Il tutto, ha aggiunto il sindaco, si deve a "questa piccola comunità di Castelbuono-Cantalupo che è stata la vera artefice dell'evento capace di superare i confini, i pregiudizi ed è riuscita a coniugare il mondo dell'arte con la cultura contadina tipica dei nostri luoghi". "Da tre anni ormai lungo le strade ed i sentieri e le colline di Castelbuono a Bevagna - ha affermato l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - in un territorio sempre più scelto da importanti produttori di vini ed olii per impiantare le proprie aziende, si sta realizzando un Parco della Scultura che si sta affermando come una delle esperienze più interessanti nel panorama regionale e nazionale per il legame che è riuscito a creare tra l'arte contemporanea, l'ambiente e la gente del luogo". "Con questa terza edizione - ha dichiarato infine Paolo Massei, ideatore dell'iniziativa - si va a concludere l'operazione e l'installazione delle opere del "Percorso A", che sarà chiamato "Percorso della Pace" intesa come Pace della Madre Natura. Dalla prossima edizione metteremo mano agli altri 12 percorsi che rimangono, dato che il progetto ne prevede 13, a coprire tutto il territorio del comune di Bevagna, mantenendo la solidità e fedeltà poetica del linguaggio che ci ha fin qui contraddistinti nella scelta degli artisti, utilizzando linguaggi d'arte non solo ragionati ma che integrino i concetti ambientali con la manualità e l'emozione. Ma il progetto Parco della Scultura di Castelbuono non è solo sculture installate e da installare all'interno di un contenitore, ma è una visione in continuo divenire, che lascia ampi spazi alla promozione durante l'anno di concerti di musica, dibattiti, poesia, mostre, proiezioni di film".

economia

venerdì 20 aprile a perugia convegno "reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali"

perugia, 18 apr. 012 - "Reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali", è il titolo del convegno che si terrà a Perugia, venerdì 20 aprile, dalle ore 16 alle 19, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

All'iniziativa, nell'ambito della quale sarà presentato il volume di Giuseppe Bronzini, "Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e l'Europa", edito dal Gruppo Abele di Torino, interverranno l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Vincenzo Riommi, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari.

A introdurre l'incontro sarà Stefano Giubboni, dell'Università di Perugia. Discuteranno dell'argomento Maurizio Cinelli dell'Università di Macerata, Francesco Liso della Sapienza -



Università di Roma, Maria Rosaria Marella dell'Università di Perugia, Maria Luisa Mirabile, dell'Ires e Rivista delle politiche sociali.

a perugia convegno "reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali"

Perugia, 20 apr. 012 - "Reddito di cittadinanza e riforma degli ammortizzatori sociali", è il titolo del convegno che si è tenuto a Perugia e nell'ambito del quale è stato presentato il volume di Giuseppe Bronzini, "Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e l'Europa", edito dal Gruppo Abele di Torino. Dell'argomento hanno discusso Stefano Giubboni, dell'Università di Perugia, Maurizio Cinelli dell'università di Macerata, Francesco Liso della Sapienza - Università di Roma, Maria Rosaria Marella dell'Università di Perugia, Maria Luisa Mirabile, dell'Ires e Rivista delle politiche sociali. Sono intervenuti l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Vincenzo Riommi, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari.

"Siamo qui oggi a rilanciare il dibattito nel nostro territorio regionale su un tema di grande attualità - ha detto la vicepresidente Casciari - cogliendo anche l'occasione per presentare il volume di Giuseppe Bronzini, magistrato e autore di numerose pubblicazioni in materia. Il testo - ha detto - intende offrire un quadro informativo sulla situazione europea ed interna sul tema della garanzia in favore dei cittadini (almeno di quelli a rischio di esclusione sociale) del diritto ad un reddito adeguato a condurre una vita libera e dignitosa ed individuare delle proposte concrete per dare effettività anche in Italia a tale diritto e rafforzarne la protezione a livello di Unione europea".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "il contrasto all'emarginazione e il supporto alle fasce più disagiate della popolazione è, certamente, una priorità dell'agenda sociale regionale e che la Regione Umbria ha messo in campo importanti interventi di contrasto alla povertà tra cui l'azione di sistema per le famiglie a rischio impoverimento con la legge regionale '13/2010' e il conseguente regolamento attuativo dell'art 7 che prevede interventi per le famiglie vulnerabili".

L'assessore Riommi, dopo aver evidenziato che il sistema italiano privilegia l'orientamento secondo cui lo stato di bisogno è ancorato, in positivo o in negativo, alla partecipazione del soggetto al mercato del lavoro, ha sottolineato che i principali interventi di sostegno al reddito sono costituiti da misure previdenziali settoriali che, di norma, presuppongono una carriera lavorativa e assicurativa del beneficiario.

"Di conseguenza - ha proseguito l'assessore - se in alcuni Stati del nord Europa il sussidio esiste ed è rivolto soprattutto a persone che non hanno un lavoro, va anche evidenziato che ciò avviene in Paesi con un alto livello di occupazione e con un ciclo



produttivo differente da quello italiano. Il tema del reddito minimo, comunque, ritorna all'attenzione a livello europeo, anche in seguito alle pesanti ripercussioni della crisi economica e finanziaria che ha colpito il mercato mondiale".

presidente marini, assessore riommi e vertici "banca intesa", lunedì 23 aprile "briefing" con giornalisti a villa umbra

Perugia, 21 apr. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi e i vertici del gruppo "Banca Intesa", a margine dell'incontro che si svolgerà lunedì 23 aprile a Villa Umbra (località Pila, Perugia) con rappresentanti delle associazioni di categoria e imprenditoriali umbre, incontreranno i giornalisti per un breve "briefing" che si terrà alle ore 10.15 nella sede di Villa Umbra.

Fotografi e operatori televisivi potranno successivamente effettuare foto e riprese dell'avvio della riunione (ore 10.30).

marini e riommi incontrano vertici "gruppo intesa" su azioni comuni per sviluppo e nuova banca umbra

Perugia, 23 apr. 012 - Entro l'anno sarà operativa la nuova banca umbra del Gruppo Intesa Sanpaolo, che raggrupperà le quattro Casse di risparmio di Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello. Una realtà che potrà contare su oltre 140 sportelli in tutta l'Umbria, mille dipendenti, circa 200 mila clienti, con una quota di raccolta del risparmio pari al 15 per cento sul totale regionale e del 18 per cento di impieghi. Lo hanno riferito questa mattina i vertici del Gruppo Intesa Sanpaolo, Marco Morelli, Direttore generale vicario di Intesa Sanpaolo, Luciano Nebbia, direttore regionale del Gruppo per le Regioni Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna, che insieme alla presidente della Regione, Catuscia Marini, ed all'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, hanno incontrato i giornalisti e, successivamente, i rappresentanti delle 11 associazioni di imprese e di categoria di tutta la regione ai quali è stato illustrato il progetto del nuovo istituto di credito regionale.

"Abbiamo voluto promuovere questo incontro - ha affermato la presidente Marini - affinché si potesse discutere soprattutto delle azioni da mettere in campo in questa difficilissima contingenza economica, insieme a quello che sarà il principale istituto bancario regionale che detiene la quota più grande del credito in Umbria. Di fronte alla perdurante crisi del credito abbiamo ritenuto necessario confrontarci con i vertici di banca Intesa non solo per una comune riflessione sulla nascita della nuova banca umbra, ma anche sulle preoccupazioni che oggi investono l'intero sistema economico regionale".

Una situazione che impone nell'immediato futuro la realizzazione di politiche comuni per sostenere importantissime iniziative che stimolino e favoriscano crescita e sviluppo: "occorre che sistema del credito, istituzioni e associazioni di categoria delle imprese



- ha aggiunto la presidente Marini - agiscano insieme ad esempio su una serie di interventi relativi alle infrastrutture, alla realizzazione del polo chimico a Terni, e in particolar modo, in direzione dell'innovazione e della ricerca, i fattori che possono effettivamente aiutare l'Umbria ed il suo sistema economico ad elevare il suo grado di competitività e contrastare così la recessione e la crisi economica".

Di "momento storico e molto importante" ha parlato Marco Morelli: "Avremo in Umbria - ha detto - una grande banca che coniugherà la sua potenzialità di moderno ed internazionale istituto di credito, con la sua presenza diffusa e radicata nel territorio. Queste due caratteristiche ci consentiranno di essere molto più vicini alle imprese ed alle famiglie, in un momento molto delicato e difficile affinché possano riprendere i consumi e quindi lo sviluppo".

"È un momento complicato per tutti - ha affermato ancora Morelli - e ci troviamo di fronte ad una fase recessiva dell'economia nazionale e quindi anche regionale. Se bisogna fare qualcosa, occorre che la si faccia insieme. Non crediamo, infatti, che sia utile una contrapposizione tra mondo del credito e delle imprese. Al contrario il nostro obiettivo principale è quello di gestire al meglio il risparmio che ci viene affidato, e offrire il credito a chi è in grado di restituirlo. Se non facessimo questo faremmo un pessimo servizio a tutti".

"L'Umbria è terra di grandi eccellenze - ha detto il direttore regionale Nebbia - e con una economia vivace, fatta di moltissime piccole imprese. Una realtà che può crescere e noi intendiamo sostenere e favorire quella parte dell'Umbria che vuol crescere. Avere una unica grande banca servirà a proporre alle famiglie, alle imprese, ai professionisti, un' offerta molto più efficiente, sia in termini di costi che di velocità e funzionalità. Ciò senza rinunciare alla vocazione territoriale che, al contrario, intendiamo rafforzare perché vogliamo essere più vicini al territorio, favorendo un processo di crescita delle imprese e agevolando magari la fusione di quelle più piccole che, da sole, non ce la farebbero. Questo in particolar modo per favorire maggiori investimenti in ricerca ed innovazione e - ha concluso Nebbia - verso una maggiore capacità di presenza sui mercati esteri, aumentando il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale umbro".

vicepresidente casciari riceve delegazione giornalisti e imprenditori cinesi

Perugia, 26 apr. 012 - "L'incontro di oggi si inserisce in una stagione di iniziative molto intense tra la Regione Umbria e la Cina": lo ha affermato stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ricevendo a Palazzo Donini una delegazione di giornalisti e imprenditori cinesi, arrivata nel capoluogo umbro in occasione del Festival del Giornalismo.

Nel corso dell'incontro la vicepresidente ha sottolineato che "nell'ambito del programma Regioni-Cina promosso dal Ministero



degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'Umbria è ormai da tempo impegnata anche sui progetti Travel e Restauro e Valorizzazione dei Beni Culturali in Cina".

"Proprio nei giorni scorsi - ha ricordato - si è conclusa in Cina la missione esplorativa di una delegazione della Regione Umbria e del Parco tecnologico 3A per avviare il nuovo progetto del Ministero degli Affari Esteri 'Food safety forum", di cui la Regione Umbria è capofila e che coinvolge altre cinque Regioni italiane. Durante la visita in Cina la delegazione si è incontrata con tre Ministeri, con l'AQSIQ, e con le autorità cinesi competenti per il settore della sicurezza alimentare e con alcuni esponenti di importanti aziende italiane, nel complesso circa 25, operanti nella provincia dello Shandong".

"Pensiamo che lo scambio tra Regione Umbria e Cina possa essere utile - ha detto il direttore regionale alla programmazione, Lucio Caporizzi - Nel corso dei vari incontri sono stati individuati aspetti di comune interesse che vanno dalla filiera agroalimentare, un tema questo in cui pensiamo di poter portare esperienze significative, per passare poi alle eccellenze nella meccanica, nell'abbigliamento di alta qualità, energie rinnovabili ed efficienza energetica. Il Governo regionale - ha aggiunto Caporizzi - è impegnato a promuovere politiche finalizzate all'aggregazione tra le imprese anche per promuovere e curare legami internazionali che, in questa fase, assumono grande importanza. E proprio in questo contesto guardiamo con grande interesse ai rapporti con la Cina ed in particolare la provincia dello Shandong, sempre con la consapevolezza che una relazione con un territorio estero debba essere costruita nel tempo e con uno sforzo continuo di costruzione dei rapporti e sviluppo del loro contenuto".

La giornalista della televisione di Stato Jang Xiaolei, presente oggi, tornerà con una troupe per realizzare un format che approfondirà la conoscenza dei settori economici umbri, delle eccellenze e dei territori della nostra Regione. Il video sarà messo a disposizione del canale televisivo Cctv in occasione del Forum sulla sicurezza alimentare che si terrà nella seconda metà di luglio. Il Forum rappresenterà l'occasione per confronti interministeriali Italia-Cina e per approfondimenti sui temi della internazionalizzazione e commercializzazione.

edilizia

sicurezza in quota nei cantieri. assessore vinti all'insediamento del gruppo di lavoro per la redazione di una nuova proposta di legge

Perugia, 21 apr. 012 - Si insedierà lunedì prossimo, 23 aprile, nella sede di Piazza Partigiani, il Gruppo di lavoro istituito dalla Giunta regionale per la redazione di una proposta di legge sulla sicurezza nei lavori in quota.

Continua così il percorso individuato dalla Giunta Regionale in materia di sicurezza nei cantieri. L'itinerario ed i tempi di



questo percorso erano stati disegnati e formalizzati dall'assessore regionale Stefano Vinti già nel luglio dello scorso anno, a Foligno, durante il convegno "Progettazione e istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza", organizzato dal Tavolo permanente dei professionisti per la sicurezza. Il primo traguardo del percorso è stato raggiunto il 28 ottobre 2011 con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto".

"Le Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto - ha affermato l'assessore Vinti - prevedono misure preventive e protettive in grado di consentire, anche in fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza e costituiscono il documento propedeutico alla stesura di una legge regionale che ha la grande ambizione di azzerare gli infortuni e le morti causate dalle cadute dall'alto. L'emanazione di questo atto aveva l'obiettivo di stimolare la riflessione sulle diverse sfaccettature della problematica della sicurezza nei lavori in quota con le istituzioni e con gli operatori del settore".

Il lavoro fin qui effettuato ha permesso di compiere una ricognizione delle principali norme di riferimento vigenti in materia di lavori in quota e sulle misure previste nei Regolamenti Comunali umbri; di fare un'analisi sulla base delle verifiche effettuate quotidianamente dagli organi competenti, mezzi, metodi o procedimenti di organizzazione del lavoro; di determinare l'informazione e la formazione dei datori di lavoro e degli operatori della sicurezza; di fare proposte sulle azioni di sensibilizzazioni e conoscenza delle misure preventive e protettive dei lavori in quota, preparando i committenti, i professionisti e le imprese alla progettazione, all'installazione e all'uso dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle coperture degli edifici e di avviare una riflessione per normare, definire i criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto.

"Sono sempre più numerosi infatti - ha continuato Vinti - gli aspetti che sollecitano un intervento legislativo: dagli impianti di ricezione tv ai pannelli solari, oltre ovviamente ai lavori necessari per le coperture degli edifici che sono diventate ormai un vero e proprio luogo di lavoro che possiede caratteristiche di rischio elevato ed è un luogo il cui accesso deve essere permesso solo a chi è in grado di farlo in sicurezza evitando inutili e pericolosissimi "fai da te". Nonostante il calo complessivo degli infortuni e delle morti sul lavoro registrate negli ultimi anni, la causa più rilevante di infortunio o di morte rimane la caduta dall'alto con vittime di infortunio che sono per lo più lavoratori autonomi oppure i titolari di piccole imprese. Ne consegue quindi che il fenomeno dell'infortunio si sta spostando verso realtà d'impresa meno organizzate e per le quali l'obbligo della formazione è meno cogente. Con questa legge - ha concluso



l'assessore - ancora una volta la Regione Umbria si propone di cambiare la cultura in materia di sicurezza piuttosto che creare regole avulse dal contesto di chi opera".

Per questo, nei prossimi due mesi, si confronteranno rappresentanti di Regione, Comuni, Sindacati, Associazioni datoriali e Ordini e collegi professionali oltre ai rappresentanti di tutte quelle istituzioni che intervengono a vario titolo nelle pratiche edilizie quali Soprintendenza, Vigili del Fuoco, INAIL, Direzioni Provinciali del Lavoro per giungere ad una bozza di disegno di legge che sarà sottoposta all'adozione della Giunta regionale.

sicurezza in quota nei cantieri: insediato gruppo di lavoro. vinti: "entro luglio proposta legge in consiglio regionale"

Perugia, 24 apr. 012 - Ha come obiettivo prioritario la stesura di una proposta di legge regionale che regolamenti le misure preventive e protettive dei lavori in quota, il Gruppo di lavoro, che si è insediato ufficialmente ieri, in regione, alla presenza dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti.

"Con l'avvio ufficiale del gruppo di lavoro - ha detto l'assessore Vinti - prosegue a pieno ritmo l'impegno in materia di sicurezza nei cantieri. Durante l'incontro, in pieno accordo tra le parti, è stato approvato che il nuovo dettato normativo rappresenterà una importate presa di posizione sul tema delle cadute dall'alto e implicherà nuove responsabilità e obblighi per il progettista, il coordinatore per la sicurezza e il committente. Inoltre, riprenderà alcune 'best practice' a livello nazionale che sono di importante e qualificata evidenza. L'obiettivo - ha concluso l'assessore - è arrivare ad elaborare entro la fine di luglio una proposta da presentare in Consiglio regionale, di cui già nella prossima riunione, convocata per il 7 maggio, verrà presentato una prima bozza di articolato". Alla riunione del gruppo di lavoro hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Comuni, Sindacati, Associazioni datoriali e Ordini e collegi professionali oltre ai rappresentanti di tutte quelle istituzioni che intervengono a vario titolo nelle pratiche edilizie quali Soprintendenza, Vigili del Fuoco, Inail e Direzioni Provinciali del Lavoro.

energia

rometti, "decreto mette a rischio investimenti e compromette benefici ambientali"

Perugia, 21 apr. 012 - "Il decreto sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili genererà molte incertezze in uno dei settori che, in questo periodo caratterizzato da una profonda crisi, rappresenta uno dei comparti più dinamici della nostra economia": è quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, annunciando che martedì prossimo, 24 aprile, la Regione Umbria parteciperà a Roma ad una prima riunione tecnica e, con altre Regioni, rappresenterà al



meglio le istanze degli enti pubblici e dei privati che rischiano di veder vanificare i loro investimenti".

In proposito, Rometti ha ricordato che le energie rinnovabili rappresentano una delle priorità del programma di legislatura della Giunta regionale che ha emanato, proprio di recente, due Bandi con una copertura economica di oltre 20 milioni di euro e che hanno riscosso grande interesse sul territorio regionale. "Uno sforzo questo che rischia di diventare inutile perché, mentre la Regione sostiene e incentiva tutte le iniziative che vanno verso lo sviluppo e la crescita della green economy, il Governo con l'approvazione del decreto, rischia di rendere sempre più problematici gli interventi in questo settore".

Per tale ragione nelle prossime riunioni tecniche e in sede di Conferenza Stato-Regioni, la Regione Umbria presenterà delle proposte di modifiche o riflessioni: relativamente al decreto fotovoltaico, il cosiddetto quinto conto energia, la Regione Umbria chiederà di prevedere l'estensione del regime previsto per gli impianti di potenza <12kW, anche agli impianti il cui soggetto titolare sia l'ente pubblico, su coperture di edifici di proprietà pubblica e agli impianti in sostituzione delle coperture in amianto. Per il decreto incentivi, "tenuto conto del fatto che lo Stato ha fissato gli obiettivi regionali con il cosiddetto decreto Burden Sharing, appare necessario che si tenga conto degli obiettivi regionali stabiliti, suddividendo le potenze annuali incentivabili, almeno nel settore eolico e biomasse, anche in termini regionali. In definitiva - ha concluso l'assessore - si chiederebbe di individuare un meccanismo che preservi una quota di potenza annua alle varie regioni, ossia una suddivisione del cumulo nazionale su base regionale".

energie rinnovabili, cooperazione tecnico-scientifica con Brasile: giovedì 26 aprile conferenza-stampa a facoltà ingegneria

Perugia, 24 apr. 2012 - L'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, parteciperà giovedì 26 aprile alle ore 10.30 nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, a Santa Lucia, Perugia, alla conferenza-stampa in cui si farà il punto sui progetti di cooperazione tecnico-scientifica con il Brasile per lo sviluppo delle energie rinnovabili, in occasione della visita in Umbria del professor Josè Moreira, dell'Università brasiliana di San Paolo. Il professor Moreira, in particolare, giovedì 26 (alle ore 9.30, nell'Aula magna) terrà una relazione sullo stato della ricerca e dell'applicazione delle fonti energetiche rinnovabili in Brasile.

All'incontro con i giornalisti interverranno, oltre al professor Moreira, il professor Franco Cotana, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia e direttore del Centro di Ricerca sulle Biomasse, che ha organizzato l'iniziativa. Saranno presenti operatori del settore delle energie rinnovabili, rappresentanti del Polo per le energie rinnovabili e un rappresentante del Centro Estero Umbria.



La visita del docente brasiliano, interessato alle esperienze realizzate in Umbria in materia di energie rinnovabili, si colloca nell'ambito dell'accordo tra Italia e Brasile di cooperazione tecnico-scientifica per le energie rinnovabili e i biocarburanti, rafforzato dal viaggio istituzionale compiuto in Brasile all'inizio di aprile dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini, con l'obiettivo di favorire gli scambi di esperienze e i rapporti commerciali nel settore della green economy.

formazione e lavoro

occupazione giovanile; g.r. proroga misura per sostegno accesso al credito

Perugia, 26 apr. 012 - Favorire l'accesso alle agevolazioni previste per i nuovi progetti di giovani imprenditori: è con questa finalità che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha prorogato fino al 31 dicembre 2013 la misura a supporto dell'onere sostenuto dai beneficiari di un'anticipazione, per l'acquisizione della fideiussione presentata a garanzia del rischio di insolvenza. Tale misura "una tantum" è a titolo "de minimis", nel limite massimo del cinque per cento dell'anticipazione erogata.

L'agevolazione di maggior rilievo prevista dalla legge per l'occupazione giovanile (l.r. 12/95) consiste, infatti, in una anticipazione, a tasso zero, da rimborsare nel termine massimo di dieci anni, concedibile fino all'ottanta per cento delle spese sostenute per l'iniziativa d'impresa. La Regione è beneficiaria delle fideiussioni rilasciate da banche o istituti di credito, società di assicurazioni o società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.

"Negli ultimi tempi - ha spiegato Riommi - la persistenza della crisi economica e le conseguenti implicazioni sul fronte finanziario e creditizio hanno creato difficoltà per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, in particolare delle neoimprese, la cui titolarità è in capo ai giovani. Per queste imprese è molto più difficoltoso e costoso ottenere la fideiussione necessaria per garantire la liquidazione dell'anticipazione prevista dalla legge. Una problematica che in taluni casi ha portato anche a rinunciare ai benefici assegnati. Da qui la decisione della Giunta di prorogare la misura in scadenza ad aprile fino alla fine dell'anno 2013. Ad oggi la misura "una tantum" è stata attivata per il finanziamento di 76 imprese, su un valore di anticipazioni liquidate di 2 milioni e mezzo di euro, con un conseguente onere per il costo della fideiussione di quasi 97mila euro".

immigrazione

cittadinanza italiana e immigrati seconda generazione, casciari incontra studenti

Perugia, 27 apr. 012 - Una volta compiuti 18 anni hanno solo un anno di tempo per diventare cittadini italiani, ma molti giovani



stranieri non lo sanno e perdono così un'opportunità: ha preso il via oggi l'azione divulgativa voluta dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale per far conoscere ai giovani stranieri di seconda generazione nati e residenti in Umbria che la legge "91/1992" (art. 4 comma 2), permette loro di diventare cittadini italiani attraverso una semplice dichiarazione di volontà da rendere all'ufficiale di stato civile del proprio Comune di residenza, entro un anno dal compimento della maggiore età.

Stamani, primo giorno dell'avvio ufficiale dell'azione, la vicepresidente Casciari e il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Maria Letizia Melina, hanno incontrato gli studenti dell'Ipsia di Perugia e studenti di altri Istituti superiori tra cui Pieralli, Di Betto, Alessi, Giordano Bruno, Pascal, per informarli su questa opportunità. Nel corso dell'incontro, durante il quale è stato proiettato il docufilm "18 Jus Soli" realizzato dal regista italo-ghanese Fred Kuwornu, agli studenti è stato distribuito un vademecum illustrativo relativo alla tematica e una copia della Costituzione italiana. Erano presenti anche il dirigente scolastico dell'Istituto, Elio Boriosi, l'avvocato Francesco di Pietro, dell'associazione studi giuridici immigrazione, Ismael Ademi e Jaska Singh della Rete G2- Seconde Generazioni.

"Tanti tra voi come 'seconda generazione' - ha detto la vicepresidente rivolgendosi ai ragazzi - sono sospesi tra due culture. Una condizione questa, talvolta difficile, ma anche ricca di opportunità per favorire legami tra patrimoni di conoscenze diversi. In attesa di un'evoluzione della normativa nazionale sull'acquisizione della cittadinanza verso un modello di 'ius soli' che ne permetterebbe l'immediata acquisizione al momento della nascita, il desiderio che abbiamo è che possiate approfittare dell'opportunità di diventare cittadini italiani che la legge attualmente in vigore permette. Ciò è già possibile al raggiungimento della maggiore età, per coloro che, nati in Italia, vi abbiano vissuto continuativamente fino a diciotto anni. Infatti, basta una semplice dichiarazione di volontà, corredata da documentazione, da rendere all'ufficiale di stato civile entro un anno dal compimento della maggiore età".

"Molti giovani nati in Italia, figli d'immigrati - ha aggiunto Casciari - tuttavia, non sono sufficientemente informati su questa possibilità e sull'impatto che questa può significare per la propria vita in termini lavorativi e di diritti civili. Nel vademecum che vi abbiamo consegnato sono contenute tutte le informazioni relative alla procedura per l'ottenimento della cittadinanza comprese quelle relative ai giovani figli di immigrati che però non sono nati in Italia".

Concludendo, la vicepresidente ha informato i ragazzi di una proposta di riforma che ha appena visto concludersi la campagna di raccolta firme "L'Italia sono anch'io" da parte di diverse associazioni: "la ridefinizione del concetto di cittadinanza



rappresenta una delle grandi sfide della democrazia contemporanea visto che i giovani immigrati già oggi rappresentano il 22 per cento degli stranieri residenti nel Paese e quelli nati in Italia il 13,5 per cento - ha riferito - Come istituzioni quindi, dobbiamo farci carico delle aspettative delle seconde generazioni di immigrati, pensandoli come nuovi italiani, partendo dal presupposto che, solo attraverso la partecipazione, la vita democratica diventa una realtà, fatta di diritti e di doveri".

istruzione

liceo musicale al mariotti di perugia, 15 studenti ammessi a frequentare prima classe per 2012-2013

Perugia, 17 apr. 012 - Esprime soddisfazione la vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Istruzione, Carla Casciari, per l'attivazione per il prossimo anno scolastico a Perugia, del Liceo musicale. "Proprio in questi giorni - informano la vicepresidente e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Maria Letizia Melina - 15 studenti hanno superato la prova di ammissione alla prima classe del Liceo, istituito per la provincia di Perugia al Liceo Classico Mariotti del capoluogo".

"La Regione Umbria - ha detto la vicepresidente - ha seguito e appoggiato con grande impegno l'attivazione del Liceo Musicale ritenendo che il nuovo corso di studi, già attivato a Terni, potesse rappresentare anche nel territorio del Perugino una grande opportunità, visto che allarga l'offerta formativa e culturale dei ragazzi che vi risiedono. Infatti - ha aggiunto Casciari - già a partire dallo scorso giugno la Giunta regionale ha deliberato la proposta dell'istituzione del Liceo musicale presso il liceo classico "A.Mariotti" di Perugia, così come era stato definito in seguito alla convenzione attivata tra il Conservatorio di Perugia - dal quale proviene l'organico docente - e la scuola stessa, informando della decisione subito il Ministero dell'Istruzione per arrivare all'attivazione del corso per l'anno scolastico 2012-2013".

"Tra i propositi dell'Ufficio Scolastico Regionale - ha riferito il direttore generale, Maria Letizia Melina -, c'è quello di incrementare la promozione e la diffusione di tale tipologia liceale, valorizzandone il processo di costruzione e consolidamento nel territorio, al fine di garantire una più ampia gamma di scelta per studenti e famiglie e mettere a disposizione del sistema istruzione una risorsa reale, per il sostegno allo sviluppo dell'educazione musicale e coreutica anche in ambito regionale umbro".

La commissione che ha esaminato gli studenti che frequenteranno il prossimo anno il Liceo musicale nel capoluogo umbro, è stata costituita da docenti del Liceo classico Mariotti e docenti del Conservatorio Morlacchi di Perugia, con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione lo scorso 14 dicembre. Per la provincia di Terni. invece è attiva da un anno una classe di Liceo musicale, presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Angeloni".



L'Ufficio Scolastico Regionale, insieme alla Regione, intende supportare anche in questa fase il processo di costruzione di idee, percorsi, progetti che andranno a definire i lineamenti dell'identità di questa nuova e tanto attesa tipologia Liceale, ormai realtà anche in Umbria.

Il processo di accompagnamento a tale fase di avvio è in linea con il più generale piano di sviluppo ministeriale - formalizzato nel mese di novembre 2011 - con cui la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici del Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto un Accordo di Rete con i Dirigenti scolastici di tutti i Licei Musicali e Coreutici statali e paritari, al fine di monitorarne e supportarne l'avvio.

Con una successiva nota ministeriale del 3 aprile scorso, il Ministero ha avviato la seconda fase del progetto, attraverso la costituzione di seminari interregionali di condivisione e diffusione del piano di sviluppo dell'attività di rete, rivolti ai dirigenti e ai docenti dei Licei Musicali e Coreutici.

lavori pubblici

la legislazione umbra sugli appalti, vinti: "non abbassare la guardia su trasparenza e legalità"

Perugia, 16 apr. 012 - "È necessario alzare l'asticella, soprattutto culturalmente, nella prevenzione di presenze economiche sospette, ad iniziare dal settore dell'edilizia, nei vari territori visto che l'Umbria è ormai connotata come "base fredda" per le organizzazioni criminali". Lo ha affermato l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, intervenendo al convegno "Ruolo e competenze di amministratori e dirigenti nella lotta alle infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione", che si è tenuto oggi, lunedì 16 aprile nella Scuola umbra di Pubblica Amministrazione a Pila di Perugia. "La presenza accertata di "teste di ponte" della criminalità organizzata in Umbria risale al 1992, ha sottolineato l'assessore. La criminalità opera nella regione attraverso il riciclaggio di denaro sporco, attività che, in una situazione di grave crisi economica e produttiva come quella che stiamo attraversando, mette il territorio ancora più a rischio. Secondo Vinti comunque "la Regione in questi ultimi anni non è stata a guardare. Pur essendo la normativa "antimafia" competenza esclusiva dello Stato e le regioni quindi non possono disporre direttamente al riguardo, è pur vero che esistono modi per intervenire tramite l'emanazione di disposizioni che, seppure non investendo direttamente la materia (in quanto ricadono su aspetti diversi dall'antimafia quali, ad es. lotta al lavoro nero, ribassi nelle aggiudicazioni dei contratti, controlli nei cantieri, ecc.) riescono comunque a produrre effetti concreti". "Per quanto riguarda gli appalti pubblici, ha dichiarato Vinti, già nel gennaio 2010 l'amministrazione regionale ha varato una nuova legge in materia, che è uno strumento essenziale per intervenire sulle carenze croniche del settore. Gli elementi di novità rispetto al quadro



nazionale consistono nel potenziamento della qualità dei progetti e delle opere, nella semplificazione procedurale, nel supporto alle amministrazioni del territorio, nel contenimento dei ribassi eccessivi, nella lotta al lavoro nero tramite la verifica della regolarità contributiva e della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nello specifico cantiere interessato dai lavori".

"Sul versante privato invece - ha continuato l'assessore - la legge regionale n. 1 del 2004, "norme in materia di edilizia privata", e la più recente legge regionale n. 8 del 2011 in materia di semplificazione amministrativa, prevedono una serie di disposizioni finalizzate a contrastare lavoro nero e le imprese irregolari, fenomeni tipici della criminalità organizzata, istituendo controlli sugli interventi edilizi, posti essenzialmente a carico dei Comuni. In Umbria, ha concluso Vinti, ci si è quindi mossi in questa direzione, sia nel settore dei lavori pubblici, che in quelli privati, coscienti della rilevanza del problema che non consente a nessuno il benché minimo abbassamento di attenzione".

domani l'insediamento del comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici

Perugia, 17 apr. 012 - Domani, mercoledì 18 aprile, alla presenza dell'Assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, si insedierà il Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori pubblici della Regione Umbria, presso la sede Regionale di Piazza Partigiani. Il Comitato è stato istituito con la Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 3 sulla "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva" e costituisce il massimo organo tecnico consultivo della Regione in materia di lavori e opere pubbliche. Il Comitato eserciterà funzioni consultive esprimendo pareri su problematiche tecniche e amministrative inerenti progetti di lavori e opere pubbliche di particolare complessità e rilevanza, con specifico riferimento alle soluzioni tecnico-amministrative proposte nei progetti, anche preliminari, in campo ambientale, della difesa del suolo, della sismica, delle infrastrutture, degli edifici complessi, della sicurezza. Si esprimerà invece obbligatoriamente sullo svincolo della quota parte dei ribassi d'asta nei cantieri pubblici i cui lavori sono stati aggiudicati con "ribassi che superano la media aritmetica, aumentata della percentuale individuata dal responsabile del Procedimento prima dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, risultante dalle offerte valide presentate nella singola gara". Tutti i soggetti aggiudicatori di opere pubbliche potranno, quindi, richiedere pareri consultivi al Comitato regionale, e nei casi previsti dalla Legge regionale, dovranno ricorrere a tale organo. Le funzioni di Presidente del Comitato Tecnico verranno assunte dal Coordinatore di ambito Territorio, Infrastrutture e Mobilità, che si avvarrà di altri undici professionisti, membri del Comitato, scelti tra esponenti del mondo accademico, professionale e della pubblica



amministrazione, di alto profilo ed elevata esperienza nel campo delle opere pubbliche, ai quali potranno aggiungersi di volta in volta, secondo la materia trattata, altri due membri esperti. Gli undici membri fissi del Comitato sono i professori Francesco Asdrubali, Corrado Cencetti, Vincenzo Pane, Renato Morbidelli, Annibale Materazzi della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia, l'Ing. Giovanni Solinas, rappresentante dell'Associazione umbra dell'Unione delle Province Italiane, l'arch. Andrea Matcovich dell'Ordine degli Architetti di Perugia, l'ing. Piergiorgio Monaldi, dirigente Comune di Perugia, l'avv. Daniele Spinelli, libero professionista, l'avv. Laura Cesarini, rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni e l'Ing. Massimo Mariani, rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia. I lavori svolti ed i voti espressi dal Comitato potranno essere consultati sul sito internet della regione.

domani visita dell'assessore vinti al palazzo comunale di narni interessato da lavori di ristrutturazione

Perugia, 26 apr. 012 - Domani, venerdì 27 aprile, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, visiterà il Palazzo Comunale di Narni, interessato da un importante intervento di restauro giunto ormai quasi a conclusione. Il Palazzo Comunale narnese, tra l'altro, custodisce al suo interno uno dei rarissimi Teatri di Palazzo risalente alla metà del XVII secolo ed i lavori sono stati cofinanziati dal Piano regionale delle opere pubbliche per oltre 188mila euro, su un importo del progetto del terzo stralcio dei lavori che ammonta a 250mila euro.

I lavori già realizzati hanno restituito all'uso amministrativo circa il 70% delle superfici dell'edificio, consentendo di riaccorpere gran parte degli uffici che erano dislocati in varie sedi per consentire la realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico, resi necessari a seguito del sisma del 2000.

"Con questo intervento, ha affermato l'assessore Vinti, si completeranno i lavori di miglioramento sismico previsti, in modo da realizzare nuovi spazi ad uso ufficio per circa 10 dipendenti, consentendo così l'utilizzazione dell'intero Palazzo, con la sola eccezione delle finiture e degli impianti di un locale d'ingresso in cui durante uno scavo è emerso un tratto di muro romano che è oggetto di studio da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici".

Saranno realizzati due nuovi solai in acciaio e legno, degli intonaci, delle finiture, della pavimentazione, degli impianti e nella posa in opera degli infissi e le tinteggiature, definite con la Soprintendenza, seguiranno la differenziazione per le fasi storiche dell'edificio e saranno definite.

politiche di genere

festival giornalismo, centro pari opportunità promuove due incontri su donne e informazione domani 25 e giovedì 26



perugia, 24 apr. 012 - Il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria ha concesso anche quest'anno il proprio patrocinio al Festival Internazionale del Giornalismo, giunto alla sesta edizione, sostenendo in particolare la realizzazione di due appuntamenti. Il primo, dal titolo "Donne e media: il diritto a una diversa comunicazione del femminile", è in programma domani mercoledì 25 aprile alle ore 18 nella Sala Raffaello dell'Hotel Brufani di Perugia. Il secondo, "Net feminism. Donne, rete e informazione", si svolgerà giovedì 26 aprile alle ore 14 al Centro Servizi "G. Alessi" di Perugia.

"Come abbiamo potuto constatare nel corso degli anni - sottolinea la presidente del Centro per le pari opportunità, Daniela Albanesi -, il Festival rappresenta una qualificatissima occasione di confronto e di riflessione che tiene accesi i riflettori sulla complessità e sui problemi che attraversano la vita delle donne nella società contemporanea. Gli incontri programmati - spiega - rispondono, infatti, all'esigenza di mettere a tema le domande delle donne che chiedono democrazia e qualità della vita quotidiana, ridefinizione dei modelli di sviluppo, governo democratico delle risorse, costruzione di modelli culturali capaci di proporre nuove modalità di stare al mondo per donne e uomini, una lettura critica di stereotipi che continuano a distorcere l'immagine femminile e incentivano l'uso strumentale del corpo delle donne".

"Sono fermamente convinta - conclude la presidente del 'Cpo' - che la riflessione a più voci, proposta all'interno del Festival del giornalismo su questi attualissimi temi, darà un qualificato e originale contributo di conoscenza e di approfondimento critico".

politiche sociali

anno europeo invecchiamento attivo: assessore casciari "una sfida per le istituzioni"

Perugia, 19 apr. 012 - L'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni rappresentano una sfida culturale che riguarderà tutti gli assetti istituzionali che dovranno rivedere il loro modello sanitario e sociale: è il messaggio emerso dall'incontro organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a Roma, dal titolo "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni: sfide demografiche e solidarietà tra le generazioni". A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, che ha partecipato all'iniziativa insieme agli amministratori e ai rappresentanti di diverse Regioni.

"Nel suo intervento il ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi - ha detto la vicepresidente - ha ricordato che il Governo per la famiglia ha stanziato risorse pari a 70 milioni di euro, di cui 45 saranno destinati alle Regioni. Le Regioni in Commissione politiche sociali ieri hanno espresso parere positivo apprezzando l'impegno del ministro in questo difficile momento. In particolare alla Regione Umbria sono



destinati 738 mila euro che andranno a rinforzare le risorse già stanziare in bilancio regionale per la famiglia e politiche finalizzate allo sviluppo e al consolidamento del sistema integrato socio-educativo per la prima infanzia e per finalità a favore degli anziani, anche per la permanenza presso il proprio domicilio, la promozione di una vita indipendente, per favorire il rapporto tra le generazioni e colmare il divario digitale".

"I contenuti e le indicazioni emerse durante l'incontro avvalorano il percorso intrapreso dalla Regione Umbria che ha preadottato un disegno di legge a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo, con lo scopo di promuovere azioni per il benessere e la prevenzione degli anziani, per la formazione continua, per incentivare il turismo sociale, individuare strumenti utili a favorire la fruizione della cultura, lo scambio di saperi e conoscenze tra le generazioni, anche attraverso progetti che coinvolgono le scuole. Tutto ciò - ha aggiunto - è in sintonia con quanto previsto dal nuovo Piano sociale regionale che punta a valorizzazione le persone anziane come risorsa della società anche attraverso un impegno utile e gratificante".

"Il principio - ha aggiunto - acquista maggior valore alla luce dell'indagine effettuata dal servizio di sondaggi e analisi della Commissione europea, Eurobarometro, dalla quale emerge in modo chiaro l'importanza degli anziani in Italia e in Europa. Su 1.039 intervistati sul territorio nazionale, l'81 ha dichiarato che gli anziani possono avere un ruolo fondamentale nella cura dei nipoti, l'83 per cento ritiene che siano ancora importanti sotto il profilo del sostegno economico per la famiglia, il 71 per cento sostiene che possano dare impulso ai consumi e ciò vale anche per l'assistenza ai familiari. Il 77 per cento degli intervistati dichiara che possano ancora lavorare dietro retribuzione, mentre il 61 per cento trova importante la loro attività nel volontariato. Il dato trova grande riscontro anche in Umbria, visto che nella nostra regione la popolazione anziana gode di un alto livello di autonomia che, realisticamente, può rimanere tale se supportato da politiche attive in grado di contrastare i rischi tipici connessi all'avanzare dell'età - ha concluso la vicepresidente - Promuovere politiche per l'invecchiamento attivo rappresenta quindi, per le amministrazioni locali una nuova sfida e ciò lo è a maggiormente per l'Umbria che, essendo la quarta regione italiana per indice di vecchiaia, è fortemente interessata dal fenomeno".

carceri: vicepresidente casciari a capanne

Perugia, 28 apr. 012 - "Una vicinanza alle donne, in particolare quelle che vivono momenti delicati della loro vita, che non si esaurisca solo alla giornata dell'8 marzo, ma che sia costante e attenta nel tempo": sintetizza così la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il senso della sua visita al carcere femminile di Capanne a Perugia. L'appuntamento, che rientra tra le iniziative previste nell'ambito della Giornata



internazionale della donna, oltre che dalla vicepresidente Casciari, è stato voluto dal Comune di Perugia, rappresentato all'incontro dall'assessore alle Pari opportunità, Lorena Pesaresi, dalla Provincia di Perugia con l'assessore Ornella Bellini, e dal Centro Pari Opportunità per il quale era presente la consigliera, Eleonora Pace.

"Scopo dell'incontro - ha riferito l'assessore Casciari - era quello di raccogliere le istanze e le necessità delle detenute e dell'amministrazione penitenziaria, soprattutto in questo momento caratterizzato da molte difficoltà sul fronte economico. In carcere di Perugia, in particolare rappresenta una realtà particolarmente complessa, con un alto numero di detenuti e una prevalenza di extracomunitari. E proprio in questo momento, la presenza delle istituzioni all'interno degli istituti penitenziari assume un senso ancora più forte, a dimostrazione che il carcere non è una monade e non vive di vita autonoma, ma al contrario, il legame costante con l'esterno è fondamentale".

"Siamo qui per ascoltarvi e capire i vostri bisogni - ha detto la vicepresidente alla rappresentanza di detenute intervenute all'incontro - Da parte nostra faremo di tutto per continuare a garantire all'interno del carcere quelle attività, prima tra tutte la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo. Proprio per questo e per cercare di utilizzare al meglio le poche risorse a disposizione - ha aggiunto - è importante il contatto diretto con le detenute".

A proposito delle necessità e delle richieste espresse dalle detenute la vicepresidente ha riferito che la direttrice del carcere, Bernardina Di Mario, proprio a loro nome ha posto l'accento sulla necessità di continuare le attività di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo all'interno dell'istituto penitenziario perché ciò permette di poter apprendere e, nello stesso tempo, di avere sempre un occhio attento verso l'esterno per vivere meglio il presente caratterizzato dal fatto di scontare la pena, e il futuro.

"Secondo quanto riferito dal direttore dell'istituto - ha detto Casciari - attualmente sono 5 le detenute recluse nel carcere di Capanne che lavorano all'esterno grazie all'applicazione dell'art 21, ed altre già sarebbero pronte per questa fase resa più complicata anche dalla mancanza di collegamenti in alcuni orari del giorno tra Perugia e la località in cui è ubicato il carcere". Oltre al problema dei trasporti, le detenute hanno espresso il desiderio, o meglio la necessità, di lavorare e di continuare in modo stabile l'attività formativa. L'assessore Bellini ha quindi proposto di organizzare in tempi brevi un incontro anche con la Regione per affrontare proprio queste tematiche e decidere come meglio utilizzare le risorse. Un aspetto fondamentale questo anche per l'assessore comunale Pesaresi, che ha ricordato che la detenzione trova il suo senso proprio se finalizzata al reinserimento.



profughi: giovedì 3 maggio incontro a villa umbra

Perugia, 30 apr. 012 - Continuare a garantire un elevato livello degli standard di accoglienza dei soggetti accolti in Umbria in seguito all'emergenza umanitaria Nord-Africa, dichiarata il 12 febbraio 2011. È l'obiettivo della giornata di formazione che si terrà giovedì 3 maggio, dalle ore 9 alle 17, nella sede della Scuola di amministrazione pubblica di "Villa Umbra" rivolta ai dipendenti degli enti pubblici e agli operatori e volontari delle strutture a vario titolo interessati nel progetto di accoglienza. Scopo dell'incontro, al quale interverrà in apertura la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, è quello di offrire un'occasione di approfondimento in materia di immigrazione, con particolare riguardo alla categoria dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

pubblica amministrazione

venerdì 4 maggio corso su contrattazione

Perugia, 30 apr. 012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato per venerdì 4 maggio un'attività formativa per approfondire i temi della contrattazione, della costituzione del fondo, della responsabilità per la contrattazione e le novità dei decreti legge del 2012 in materia di organizzazione e personale. Docente del corso, che si terrà a Villa Umbra (località Pila, Perugia) a partire dalle ore 9, sarà l'avvocato Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali. I principali argomenti che saranno trattati riguardano il potere sostitutivo in caso di mancata risposta; le procedure concorsuali, la costituzione del fondo 2012, i principali errori nella contrattazione collettiva decentrata, il maturare di responsabilità per la contrattazione; novità in materia di personale contenute nella legge di conversione del decreto fiscale; le novità normative del 2012 e cenni sulle novità delle "manovre Monti".

sanità

umbria con conti in ordine senza ricorso a leva fiscale

Perugia, 27 apr. 012 - La Regione Umbria conferma, anche per il 2011, la sua virtuosità nella spesa sanitaria: è, infatti, una delle sole tre Regioni, insieme a Lombardia e Marche, a chiudere il bilancio pre-consuntivo 2011 con un risultato di gestione positivo utilizzando le uniche risorse del fondo sanitario nazionale. "Un equilibrio di bilancio - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni - senza intaccare il carattere universalistico e l'appropriatezza dei servizi garantiti in Umbria, e soprattutto senza dover ricorrere all'imposizione di nuovi ticket o imposte, mentre si sta lavorando alla ulteriore riorganizzazione del sistema sanitario regionale".

In questi giorni le Aziende sanitarie regionali stanno chiudendo i bilanci dell'esercizio 2011, secondo le scadenze fissate dalla legge regionale che prevede che entro il 30 aprile vengano



adottati tutti i bilanci. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Tomassoni, nell'ultima seduta ha approvato due provvedimenti con cui assegna ulteriori fondi alle Aziende sanitarie: un finanziamento di 2 milioni e 650mila euro mila euro per la sanità penitenziaria e ulteriori 3 milioni e 233mila euro quale quota indistinta. Alla luce dei risultati di pre-consuntivo accertati nel mese scorso, con queste risorse i bilanci di tutte le Aziende del servizio sanitario umbro saranno in grado di garantire l'equilibrio anche per l'anno 2011.

Il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini del monitoraggio delle risultanze regionali del settore sanitario, ricorda a tal proposito l'assessore Tomassoni, ha recentemente reso noti gli esiti delle valutazioni del quarto trimestre 2011: delle otto Regioni di cui sono stati verificati i conti, escluse le Regioni a Statuto speciale e quelle commissariate e sotto piano di rientro dal deficit, emerge che solo Lombardia, Umbria e Marche hanno chiuso il pre-consuntivo 2011 con un risultato di gestione positivo, mentre Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Basilicata hanno raggiunto il pareggio dovendo integrare i fondi con risorse derivanti dai propri bilanci regionali.

Entrando nel dettaglio dei due provvedimenti della Giunta regionale, le risorse destinate alla sanità penitenziaria sono state assegnate per la copertura degli oneri derivanti dalle funzioni sanitarie svolte dalle Aziende Sanitarie per gli Istituti Penitenziari ubicati nel proprio ambito territoriale; la legge infatti stabilisce che i detenuti e gli internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, abbiano diritto all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali di assistenza.

L'ulteriore finanziamento assegnato riguarda invece la quota pervenuta all'Umbria in relazione al riparto degli ulteriori finanziamenti 2011 disposti dalle misure statali per la stabilizzazione finanziaria, che hanno previsto un'integrazione del finanziamento di complessivi 105 milioni di euro per la copertura della mancata applicazione della quota fissa per ricetta di 10 euro sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale per il periodo dal 1 giugno 2011 all'entrata in vigore della Legge (17 luglio 2011).

sicurezza

marcia interetnica per la legalità; marini: "insieme lavorare per maggiore coesione e integrazione"

Perugia, 20 apr. 012 - "Se è giusto chiedere un rafforzamento dei controlli sul territorio e della repressione della criminalità, abbiamo anche il dovere di interrogarci sul che fare per irrobustire la cultura della legalità, prevenire la devianza, combattere gli stereotipi, creare le condizioni per una ritrovata coesione, che è la base solida della qualità della vita in qualsiasi luogo". È quanto afferma la presidente della Regione



Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio inviato a Paul Dongmeza, il presidente dell'associazione "Umbria Africa", che ha promosso per la giornata di domani, a Perugia, la "Marcia interetnica per la legalità".

Nella lettera a Dongmeza la presidente ricorda che il nuovo Statuto regionale assume come valori fondamentali della identità umbra, da trasmettere alle future generazioni, la cultura della pace, della non violenza, il rispetto dei diritti umani, la cultura dell'accoglienza, della coesione sociale, delle differenze, l'integrazione e la cooperazione tra i popoli: "purtroppo - scrive la presidente -, ultimamente l'immagine dell'Umbria pacifica, accogliente, dialogante, è stata messa a dura prova. In un contesto mondiale e nazionale nella morsa dell'incertezza e della crisi, anche la nostra regione è stata scossa dalle fondamenta. Si sono moltiplicati i problemi economici, sociali, di convivenza e recenti gravi episodi di criminalità hanno gettato nell'allarme l'intera popolazione".

E sono queste le ragioni che, a parere della presidente Marini, fanno assumere un particolare significato "all'appello lanciato da voi migranti a tutti i migranti che in Umbria studiano, lavorano, pagano le tasse, contribuiscono alla sua ricchezza materiale ed immateriale, ma rivolto anche ai nativi, affinché domani si marci tutti insieme per la legalità, che non ha colore, e per la sicurezza".

Infine la presidente, nell'augurare pieno successo ad una iniziativa originale, tempestiva ed opportuna, "nata dalla sensibilità civile degli immigrati in terra umbra, con un impatto simbolico che travalica i confini regionali", conferma l'impegno della Regione "ad accelerare i percorsi di integrazione e piena cittadinanza, nella consapevolezza che essa è fatta di diritti e di doveri".

sicurezza stradale

verso una nuova legge regionale con l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime

Perugia, 28 apr. 012 - Settantanove morti ed oltre quattromila feriti: sono questi i dati piuttosto pesanti degli incidenti stradali avvenuti in Umbria nell'ultimo decennio. Dati che, seppure in diminuzione di oltre il trentadue per cento rispetto al decennio precedente, hanno indotto la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ad imboccare con decisione la strada di una nuova legge sulla prevenzione ed il miglioramento della sicurezza stradale e di costituire un gruppo di lavoro formato da rappresentanti degli organismi che da un lato possano fornire un contributo specifico alla stesura del testo e dall'altro abbiano competenze istituzionali in materia di miglioramento della sicurezza stradale o possano partecipare, in modo volontario, al processo di miglioramento della sicurezza stradale, tenendo conto anche della normativa prodotta o in corso di definizione da parte di altre Regioni.



"In questo decennio - ha affermato l'assessore Vinti - il costo sociale sopportato dallo Stato, dalle imprese e dalle famiglie a causa degli incidenti stradali (distruzione di beni, oneri previdenziali e assistenziali, spese sanitarie sostenute dallo Stato e dalle famiglie, oneri per la prevenzione e il controllo, perdita di competitività delle imprese a causa dell'assenza dal lavoro del personale vittima di un incidente stradale, etc.) a livello nazionale è stato complessivamente pari a 326,413 milioni di euro mentre a livello regionale è stata pari a 5,125 milioni di euro. Nel 2010 (ultimo anno per il quale si dispone di dati certi) il costo sociale dell'incidentalità stradale è stato pari a 27.984 milioni di euro a livello nazionale e a 410 milioni di euro per la regione Umbria".

"E per completare il quadro - continua Vinti - occorre infine considerare che nel nostro Paese l'assistenza alle vittime della strada risulta meno sistematica e meno efficace di quanto non accada per le vittime del lavoro. Nonostante il fatto che i morti e i disabili permanenti gravi per incidenti stradali siano ben più numerosi dei morti e dei disabili permanenti gravi per incidenti sul lavoro, i primi non godono di tutele e assistenze anche lontanamente paragonabili a quelle che sono state rese disponibili per le vittime di incidenti sul lavoro. Nel breve lasso di tempo intercorso (poco più di un anno) dall'ultimo rapporto di fine 2010 - ha rilevato l'assessore Vinti - la Regione ha intrapreso attività molto importanti quali il servizio di aggiornamento e revisione del progetto di Centro Regionale Umbro di Monitoraggio per la sicurezza Stradale. A fronte di un costo complessivo pari a 5 milioni di euro, il Ministero ha concesso un finanziamento pari a 3 milioni, mentre la Regione si fa carico dei restanti 2 milioni di euro. È stata inoltre istituita la Consulta regionale per la sicurezza stradale, che si è insediata il 14 marzo scorso. Sono state espletate anche le procedure inerenti il bando regionale per l'assegnazione delle risorse inerenti il 3°, 4° e 5° Piano annuale di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza Stradale. Il termine di presentazione delle domande è scaduto nei giorni scorsi (26 aprile 2012) e consentirà a Comuni e Province di poter accedere a contributi che assommano ad oltre 3 milioni e 450 mila euro, a fronte di un importo complessivo di investimenti stimabile in circa sette milioni di euro. Il quadro sopra delineato, afferma l'assessore Vinti, mostra da un lato come la sicurezza stradale rimanga, in Italia e in Umbria, una questione socialmente ed economicamente molto rilevante e dall'altro come le risorse finanziarie e professionali, gli strumenti e le strategie poste in essere in questo settore non siano sufficienti ad assicurare un riduzione di incidenti e vittime in linea con quella conseguita dalla maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea. In queste condizioni si rende necessario un rafforzamento delle politiche e delle azioni a favore del miglioramento della sicurezza stradale al fine non solo di allineare l'evoluzione regionale ai parametri medi europei ma anche di recuperare le posizioni di eccellenza che



il nostro Paese, e l'Umbria con esso, aveva nei decenni precedenti".

"Questo rafforzamento - conclude l'assessore Vinti - con gli attuali vincoli di bilancio che limitano fortemente la disponibilità di nuove risorse finanziarie, può essere conseguito unicamente attraverso il miglioramento dell'efficienza economica e sociale delle risorse impegnate sul fronte della sicurezza stradale; una migliore finalizzazione delle risorse che già oggi vengono impegnate nel comparto delle infrastrutture e dei trasporti stradali ma che possono essere più decisamente orientate verso la sicurezza stradale ed un più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nel processo di miglioramento della sicurezza stradale, sollecitandone anche l'impegno economico e finanziario. L'obiettivo dovrà essere quello di creare le condizioni per arrivare ad una riduzione del 50% del numero di morti e feriti per incidenti stradali".

La proposta di legge, secondo le indicazioni date dalla Giunta regionale, dovrebbe costituire un riferimento ed orientare l'azione delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini verso il miglioramento della sicurezza stradale; definire gli organi e gli strumenti attraverso i quali la Regione sviluppa la propria azione; costruire un contesto di regole e responsabilità tali da favorire un maggiore impegno e un più ampio coordinamento sui temi della sicurezza stradale; definire procedure di verifica e valutazione per assicurare coerenza tra le misure riguardanti la sicurezza stradale ed i principi, i criteri e gli indirizzi regionali in materia di miglioramento della sicurezza stradale. Per questo sarà necessario promuovere sistematicamente il miglioramento dell'efficienza economica e dell'efficacia sociale delle azioni a favore della sicurezza stradale e favorire l'apporto delle capacità progettuali, organizzative e realizzative di soggetti privati, delle rappresentanze sociali ed economiche e delle associazioni civili al processo di miglioramento della sicurezza stradale. Allo stato attuale, anche in relazione alle più recenti produzioni normative regionali in materia di sicurezza stradale, la proposta di legge potrebbe contenere principi, criteri, organi e strumenti dei quali la Regione si dota per migliorare la propria azione a favore della sicurezza stradale ed in particolare per l'assistenza alle famiglie delle vittime della strada con la costituzione di un apposito fondo eventualmente integrato con altre misure - sempre relative alla assistenza post-incidente ed all'attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione anche per il miglioramento della efficacia della spesa per la sicurezza stradale che potrà essere alimentata dai proventi delle sanzioni previste dal Codice della strada).

sport

bracco: l'intera umbria felice per i successi di ternana e perugia
Perugia, 26 apr. 012 - "Il 25 aprile 2012 resterà impresso nella storia calcistica della nostra regione. La doppia promozione



conquistata da Ternana e Perugia ha reso felice tutta l'Umbria che ha festeggiato insieme ai tifosi ternani e perugini la conquista di questo desiderato e meritato traguardo", afferma Fabrizio Bracco, assessore regionale allo sport. "La Ternana dopo sei anni tornerà in serie B riassaporando il gusto dei massimi campionati nazionali, mentre il Perugia coglie la seconda promozione consecutiva, approda in Prima Divisione e continua così la scalata per la riconquista di quei livelli che le erano congeniali fino a qualche anno fa. Non posso che inviare alle società ai tecnici, ai giocatori ed ai tifosi delle due squadre - continua Bracco - i complimenti della Giunta regionale che sarà sempre vicina a queste due importanti realtà sportive umbre così come lo è con tutto il mondo sportivo della nostra regione. Le vittorie, sicuramente meritate, di Ternana e Perugia, così come il recente entusiasmante successo dei giovani calciatori umbri che hanno vinto il Torneo delle Regioni, dimostrano come, di fronte a progetti e comportamenti seri, la "piccola" Umbria possa competere con successo nel panorama sportivo nazionale ed essere anche di esempio per i tanti giovani, dirigenti, tecnici e giocatori o semplici appassionati che seguono e praticano lo sport a tutti i livelli".

telecomunicazioni

frequenze televisive, assessore vinti: da asta risorse finanziarie e opportunità sviluppo telecomunicazioni

Perugia, 18 apr. 012 - "Bene l'asta per l'assegnazione delle frequenze televisive". L'assessore alle Infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria, Stefano Vinti, esprime la sua soddisfazione per l'asta che sostituisce il "beauty contest", approvata con un emendamento al decreto sulla delega fiscale e "che rivoluziona l'approccio con cui l'Italia gestisce le frequenze televisive". Negli ultimi mesi, l'assessore Vinti si era espresso ripetutamente in favore di tale soluzione affinché le nuove frequenze "fossero valorizzate economicamente dallo Stato attraverso un'asta e non regalate ai grandi network".

"A questo - prosegue Vinti - si aggiunge il secondo notevole risultato, che consiste nel poter utilizzare le frequenze anche per lo sviluppo delle telecomunicazioni, per internet e banda larga. Si tratta - spiega - delle frequenze che si sono liberate grazie al passaggio al digitale terrestre, che ora quindi possono essere assegnate dallo Stato. Non c'era alcun motivo, se non lo strapotere di Mediaset - sostiene -, di regalare le frequenze, tanto più in un momento di enorme necessità di entrate".

La formula del "beauty contest", secondo Vinti, sarebbe stata "l'ennesima vergogna italiana. Nessun altro paese in Europa, tanto meno gli Stati Uniti ricorrerebbe a un meccanismo simile. Aver ripristinato una regolare asta che rispetta le norme stabilite dalla Unione Europea, per cui non si può superare il tetto di cinque canali, è il minimo che si potesse fare".



"È un successo - conclude Vinti - per tutti quelli che in questi mesi si sono battuti per evitare che venisse meno il libero confronto tra diversi operatori economici e che fossero scippate alle finanze pubbliche ingenti entrate".

"dalla valvola alla parabola": domani vinti a todi

Perugia 26 apr. 012 - Domani, venerdì 27 aprile, alle ore 17.30 l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, parteciperà ad un incontro organizzato a Todi dalla sezione locale del Rotary Club nella sala del Consiglio Comunale, in cui si discuterà delle problematiche e delle potenzialità dei collegamenti a banda larga, di web e di digitale terrestre. Sono previsti, tra gli altri, interventi di Renato Covino, ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Perugia e di Gian Filippo della Croce, conduttore di Tef Channel.

terremoto

sisma marsciano; marini al governo: "applicare esenzione da imu"

Perugia, 17 apr. 012 - "Ho scritto al Presidente del Consiglio dei ministri affinché il Governo intervenga per assicurare ai cittadini di Marsciano e comuni limitrofi, che a seguito del sisma hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni attualmente ancora inagibili, lo stesso trattamento che viene giustamente riservato a quelli dell'Abruzzo, esentati dal pagamento dell'Imu".

È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha inviato oggi una lettera al Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, con la quale sollecita una specifica deroga alle norme impositive dell'Imu "per tutti gli immobili gravati da una ordinanza di inagibilità a seguito dell'evento sismico del dicembre 2009".

"Voglio sperare che il Governo ponga rimedio a questa disparità di trattamento, frutto forse di un disguido tecnico. Se così non fosse - ha detto Marini - sarebbe segno di una grave violazione del principio costituzionale di parità tra cittadini della stessa Repubblica, ai quali pur trovandosi nella medesima condizione di sfollati e con le abitazioni non agibili perché danneggiate dal terremoto, non si riconoscono gli stessi diritti".

Una lettera di analogo contenuto è stata inviata dalla presidente Marini a tutti i parlamentari eletti in Umbria affinché si facciano promotori di iniziative nelle rispettive Camere per il giusto riconoscimento dei diritti dei terremotati di Marsciano e comuni limitrofi.

terremoto marsciano, marini: "soddisfazione accogliamento ordine del giorno governo per esenzione imu"

Perugia, 19 apr. 012 - "Prendo atto, con favore, della decisione del Governo di accogliere l'ordine del giorno presentato dai parlamentari Sereni, Trappolino, Verini e altri deputati del PD, con il quale si chiede l'esenzione dell'Imu per i cittadini di Marsciano e Comuni limitrofi colpiti dal sisma del 2009, con



immobili gravati da ordinanza sindacale di inagibilità, analogamente a quanto disposto per i terremotati abruzzesi". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che sulla questione aveva inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, con la quale si chiedeva, appunto, l'estensione del provvedimento anche ai cittadini umbri.

"Auspico che presto Governo e Parlamento - ha aggiunto la presidente - individuino, ed approvino, la norma necessaria a rendere operativo il principio contenuto nell'ordine del giorno, evitando così la palese discriminazione tra cittadini della medesima Repubblica che si trovano nelle stesse condizioni. Resta fermo il nostro impegno a seguire costantemente la vicenda affinché si giunga ad una positiva soluzione del problema, e vengano altresì stanziati le necessarie somme per avviare in questo territorio la ricostruzione degli edifici distrutti dal sisma e consentire ai cittadini di rientrare nelle loro abitazioni ed alle imprese di poter riprendere la normale attività".

trasporti

treni: ottimi risultati frequentazione nuovi collegamenti perugia-roma, al via indagine per rilevare soddisfazione utenti

Perugia, 16 apr. 012 - Un'indagine a bordo dei treni, in particolare nella tratta Roma-Perugia, per valutare il grado di soddisfazione degli utenti e rilevare le eventuali proposte di modifica degli orari attualmente in vigore per tali servizi: a dare notizia dell'iniziativa è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, informando che "sempre sulla tratta Perugia-Roma e ritorno, i nuovi servizi ferroviari sperimentali istituiti recentemente per rispondere all'esigenza del rientro serale dalla Capitale dei pendolari umbri, stanno riscuotendo il gradimento dei passeggeri".

"Non possiamo che esprimere soddisfazione per il risultato raggiunto - ha detto Rometti - che trova conferma nei dati delle frequentazioni già rilevate a partire dallo scorso 6 febbraio, data della loro attivazione".

Rometti ha quindi riferito che l'utilizzo dei treni veloci 21588 (Roma Tib. p. 18:52 - Perugia a. 21:27) e 21589 (Perugia p. 15:50 - Roma Tib. a. 18:25) è in continuo aumento con una media di passeggeri in salita sul treno e in discesa lungo il percorso, riferita alla settimana di rilevazioni tra il 26 e il 31 marzo scorso, di 223 passeggeri per il treno RV 21588 (Roma-Perugia) e di 295 passeggeri per il treno RV 21589 (Perugia-Roma).

"I buoni risultati - ha detto l'assessore - hanno portato la Regione a valutare attentamente l'opportunità di modificare l'orario del treno 21588 in partenza da Roma dalle ore 18:52 alle 19:15, così come richiesto dagli stessi pendolari in occasione degli incontri programmati dalla Regione. Per tale ragione verrà effettuata un'indagine sui treni, per poi valutare eventuali cambiamenti".



Grazie all'impegno della Regione Umbria rispetto ad altre esigenze rappresentate dai pendolari sono state risolte varie problematiche riguardanti anche alcune coincidenze a Orte con i treni RV 21626 e RV 12176 provenienti da Roma.

In particolare: per gli utenti di Nera Montoro che utilizzano il treno RV 21626 in partenza da Roma alle 14:18, ma che non effettua la fermata a Nera Montoro, è stata realizzata la coincidenza ad Orte con il servizio sostitutivo su gomma PG 82 come di seguito:

RV 21626 (Roma T. p. 14:18 - Orte a. 15:01) - PG 82 (Orte p. 15:10 - Nera Montoro a. 15:25). Mentre, per gli utenti residenti nelle località servite dai servizi ferroviari sulla tratta Orte-Viterbo, l'assessorato ai trasporti ha sostenuto la richiesta dei pendolari per il posticipo della partenza del treno regionale 7554, di competenza della Regione Lazio, realizzando ad Orte la coincidenza con il treno RV 12176 di propria competenza: RV 12176 (Roma T. p. 18:23 - Orte a. 19:10) - R 7554 (Orte p. 19:15 - Viterbo a. 20:09).

Anche la coppia di nuovi treni, che viaggerà fino alla fine dell'anno, è sotto monitoraggio per verificarne l'effettivo utilizzo da parte degli utenti.

"Il finanziamento di questi treni - ha detto Rometti - è stato possibile grazie al fatto che già dal primo anno di validità del contratto di servizio si sono realizzate delle economie e mantenendo le risorse invariate per gli anni 2009, 2010 e 2011, si è proceduto a renderli più efficienti e a razionalizzare l'intero sistema dei servizi forniti a catalogo, attraverso la velocizzazione di quelli di lunga percorrenza e eliminando le fermate nelle località in cui il numero di utenti sia in salita che in discesa, era prossimo allo zero. Inoltre, è stata effettuata la rimodulazione della composizione dei convogli ferroviari laddove le frequentazioni rilevate hanno evidenziato un numero di utenti inferiore ai posti offerti".

In riferimento al materiale rotabile della coppia Intercity 533 e 540, dietro sollecitazioni dell'Assessorato regionale ai Trasporti Trenitalia, a partire dal 10 giugno prossimo, rientreranno in esercizio i convogli ETR 450 a termine della manutenzione ciclica a cui sono stati sottoposti.

"Tutte queste azioni, peraltro previste dalle recenti leggi emanate dallo Stato, - ha concluso Rometti - hanno consentito, oltre che a finanziare i nuovi treni, anche a garantire il mantenimento dell'apertura delle biglietterie di Assisi e Spoleto, conservando complessivamente lo stesso livello dei servizi offerto".

treni, assessore rometti: con nuovo orario nessuna soppressione eurostar fra umbria e la capitale

Perugia, 20 apr. 012 - "Con il nuovo orario ferroviario, Trenitalia ha assicurato alla Regione che non sarà soppressa la coppia di Eurostar che attualmente copre la tratta Roma-Ancona-Ravenna. In ogni caso, non saremmo disposti ad accettare una



variazione che penalizzerebbe i pendolari umbri". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti. "Dopo la segnalazione del Comitato Pendolari ternani circa la paventata soppressione dell'Es 9332 e dell'Es 9325 - spiega Rometti - perché, con il cambio di orario di giugno sarebbero stati 'dirottati' sulla direttrice Firenze-Bologna, la Regione si è tempestivamente attivata con il direttore della Divisione Passeggeri N/I di Trenitalia, Gianfranco Battisti. Il direttore ha comunicato che non è prevista alcuna variazione nella programmazione della coppia di Eurostar 9332/9325 che attraversano Umbria e Marche e ha sottolineato, anzi, che la possibilità di instradare questo collegamento via dorsale non è mai stato preso in considerazione da Trenitalia, nemmeno a livello di ipotesi di studio".

"Abbiamo preso atto di queste rassicurazioni da parte di Trenitalia - prosegue l'assessore Rometti - ma non abbassiamo la guardia a difesa dei servizi ferroviari per i pendolari umbri. Abbiamo perciò ribadito che la Regione non è disponibile ad accettare nessuna eventuale variazione nella programmazione dei servizi ferroviari gestiti dalla Divisione Passeggeri N/I, se non quelle che intervengano a migliorare il servizio e i collegamenti veloci, poiché è nostro obiettivo prioritario limitare al massimo i disagi per chi ogni giorno si sposta in treno per lavoro o studio".

turismo

assessore bracco: "case-museo con dimore e giardini storici opportunità in più per la valorizzazione dell'umbria"

Perugia, 16 apr. 012 - "Le case-museo, magari 'messe in rete' con dimore e giardini storici, nella salvaguardia della loro peculiare destinazione museale, possono costituire per l'Umbria una importante occasione non soltanto per conservare e valorizzare un notevolissimo patrimonio storico-culturale, ma anche grande una opportunità per polarizzare un turismo di qualità". Lo ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, presentando stamani, in una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini, il convegno "Case-museo, famiglie proprietarie e loro collezioni d'arte/ Esperienze a confronto", che si terrà dal 18 al 20 aprile a Perugia nella doppia sede del "Brufani Palace Hotel" e di Palazzo Sorbello. Alla conferenza-stampa hanno preso parte Ruggero Ranieri di Sorbello, presidente della "Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation" promotore del convegno, e Luca Conti in rappresentanza del Comune di Perugia.

Per tre giorni, relatori come Claudio Strinati, già Soprintendente Speciale per il Polo Museale della città di Roma, Ilaria Borletti Buitoni, presidente nazionale del "Fai/ Fondo Ambiente Italiano", Rosanna Pavoni, già presidente del "Dem Hist" (un comitato internazionale per le "case-museo" storiche, nell'ambito dell'International Council of Museums), Francesco Mancini dell'Università degli Studi di Perugia, Galina Alekseeva (Museo



"Lev Tolstoj"), Tim Knox (Sir John Soane's Museum of London) e altri, si confronteranno su temi e problemi delle "case-museo", rappresentate da delegati provenienti da Firenze, Roma, Venezia, Madrid, Mosca, Londra e Stoccolma.

"È un convegno ambizioso - ha dichiarato Ruggero Ranieri di Sorbello -, per riflettere su tutti i problemi legati all'esperienza delle case-museo, strutture parzialmente o totalmente aperte al pubblico e sulle quali comunque applicare, a differenza delle dimore storiche, i criteri della musealizzazione, fornendo anche indicazioni pratiche ai proprietari per il loro passaggio da una dimensione privata a quella pubblica o semipubblica. La casa-museo (siano esse abitazioni o laboratori e botteghe d'arte) è un modo per mettere a disposizione patrimoni di difficile gestione privata al servizio, oltre che del pubblico, di una comunità educativa e scientifica, preservandone il valore storico e culturale, oltre che di testimonianza e 'racconto' di generazioni di vita familiare".

aperto "spazio umbria" a milano; presidente marini e assessore bracco: vogliamo affermare immagine umbria come "brand"

Milano, 18 apr. 012 - Raccontare l'Umbria, la sua straordinaria semplicità, offrire un "assaggio" del suo fascino al tempo stesso antico e moderno, i suoi paesaggi, le sue città d'arte, le produzioni dell'artigianato frutto di una manualità oggi sempre più rara, i grandi Festival, le eccellenze dell'enogastronomia. Insomma, come recita lo slogan che campeggia sotto una gigantografia del Pian Grande di Castelluccio, "Umbria, una regione ricca di tempo". È questo l'assaggio di Umbria che da ieri è possibile "provare" nel cuore di Milano, dove la Regione ha allestito "Spazio Umbria", nei quattrocento metri quadrati del prestigioso "spazio Bigli", a due passi dal Duomo di Milano, che resterà aperto fino a domenica 22 aprile, in concomitanza con il Salone del Mobile, ed inaugurato ieri sera dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dall'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, presente il fotografo Steve McCurry che realizzerà per conto della Regione il progetto "Sensational Umbria": cento scatti per raccontare, come l'ha definita alle decine di giornalisti intervenuti alla inaugurazione di "Spazio Umbria", "una terra che trasmette incredibili sensazioni, che mostra con prepotenza la sua anima".

Nello spazio di via Bigli, fino a domenica, si susseguiranno numerosi eventi. Ieri sera la presentazione del progetto di Steve McCurry, mentre stasera è in programma l'illustrazione in anteprima alla stampa milanese della mostra del Signorelli, che venerdì 20 sarà inaugurata a Perugia, "la prima mostra dopo sessanta anni", come ha ricordato l'assessore Bracco. Quindi i grandi Festival dell'Umbria: dal Festival dei due Mondi (ci sarà il direttore artistico Giorgio Ferrara a presentare l'edizione 2012), ad Umbria Jazz che a Spazio Umbria si presenterà con Stefano Bollani e Marcus Miller, il bassista dello storico



concerto di Miles Davis allo stadio Curi di Perugia. Poi ancora, il Festival delle Nazioni di Città di Castello che quest'anno avrà come nazione ospite l'Ungheria.

Il tutto sempre "condito" dai sapori umbri, quelli della terra. Ad ogni evento, infatti, assaggio di prodotti dell'enogastronomia: vino, olio, formaggi, salumi, legumi, tartufi, fino al prezioso zafferano per assaporare un po' di autentica Umbria.

"L'idea che ci ha spinto a venire a Milano - ha detto la presidente Marini, incontrando i giornalisti di molte testate specializzate soprattutto in costume e turismo - è stata quella di portare qui il meglio della produzione culturale e creativa della nostra terra, un insieme di sensazioni, emozioni, esperienze, per affermare una immagine ed una percezione dell'Umbria come un 'brand', un insieme di tutto quanto questa regione è in grado di offrire al visitatore, che vorremmo sempre più viaggiatore alla ricerca di sensazioni semplici e genuine. Così come è semplice e genuina l'Umbria".

"Con 'Spazio Umbria' a Milano - ha aggiunto Fabrizio Bracco, assessore regionale alla Cultura e al Turismo - cercheremo di offrire una opportunità di contatto con l'Umbria, guardando soprattutto a quel segmento di pubblico particolarmente sensibile ai temi della qualità e dell'innovazione, attento e interessato alla genuinità. Spero che questo luogo possa far percepire a chi lo visiterà, grazie alle suggestioni, ai sapori ed alle immagini che abbiamo portato, quale esperienza di vita lo attende in Umbria. A Milano ci presentiamo con tutte le nostre specificità, eccellenze, che racchiudono il nostro stile di vita".

conferenza su progetto ferrovia turistica domani martedì 24 aprile a umbertide

Perugia, 23 apr. 012 - Il Centro Italia sui binari dell'arte e della tradizione: è incentrata sul progetto della "ferrovia turistica" la conferenza che si terrà domani martedì 24 aprile a Umbertide, al Museo di San Francesco (dalle ore 15) e che sarà conclusa dall'intervento dell'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco. L'iniziativa è organizzata dal Centro italiano di studi superiori sul turismo ("Cst") e dalle Regioni Umbria e Lazio.

I lavori si apriranno con i saluti del sindaco di Umbertide, Giampiero Giulietti, cui seguiranno le considerazioni del presidente del "Cst", Luigi Tardioli, sullo sviluppo del turismo in Umbria e il ruolo del Centro di studi sul turismo. Antonella Tiranti, dirigente del servizio Turismo della Regione Umbria, parlerà delle "ferrovie nel completamento dell'offerta turistica interregionale"; Elisabetta Calabri, dirigente dell'Area programmazione turistica della Regione Lazio, illustrerà l'esperienza dei progetti interregionali, in particolare per i prodotti turistici. Il marketing per lo sviluppo turistico dei territori sarà al centro della relazione di Stefano Poeta, responsabile di progetto del "Cst", mentre Omero Savina presenterà



gli itinerari del turismo lento e Marco Camilli, di "Nelia Consulting", i materiali prodotti per il progetto "La ferrovia turistica". Alle 17 sono in programma le conclusioni dell'assessore regionale Bracco.

unione europea

"fse": siglata intesa tra regione umbria, "aur" e svezia occidentale, scambio buone pratiche per sviluppo occupazione

Perugia, 26 apr. 012 - Contribuire allo sviluppo dell'occupazione, che risente pesantemente degli effetti della crisi, attraverso lo scambio di buone pratiche tra Umbria e Svezia sulla crescita professionale delle persone e la realizzazione di progetti condivisi a livello europeo. È con questo obiettivo che, stamani a Perugia, è stata siglata un'intesa tra le Autorità di gestione del Fondo sociale europeo ("Fse") della Regione Umbria e della Svezia occidentale e l'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), cui la Regione Umbria ha affidato l'attuazione di alcuni dei progetti innovativi del Programma operativo Fse 2007-2013.

L'accordo è stato sottoscritto a Palazzo Donini, nel corso di una conferenza sui progetti e le esperienze umbre e svedesi a valere sull'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" del Por Fse. In particolare, l'Aur ha presentato un pacchetto di azioni pilota volte a sostenere la mobilità europea di portatori di idee imprenditoriali, per realizzare un'esperienza professionale di aggiornamento e approfondimento delle proprie competenze in imprese, centri di ricerca, università europee. Azioni, è stato ricordato, che privilegiano la dimensione europea della conoscenza e favoriscono, con l'apprendimento, l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo umbro, lo sviluppo di relazioni e contatti economici e commerciali con realtà estere e il miglioramento dello spirito imprenditoriale e dell'impiego. Fra queste, il progetto "Eurodyssée" che offre ai giovani residenti in Umbria la possibilità di realizzare un tirocinio in uno dei 34 Paesi dell'Assemblea delle regioni d'Europa, dove potranno acquisire un'esperienza professionale e perfezionare una lingua straniera. La stessa opportunità sarà offerta ai tirocinanti europei in Umbria. Un altro bando, "Creativity Camp" favorirà l'avvicinamento al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità premiando le idee progettuali fondate sulla creatività, il talento e l'intuito dei giovani, con il coinvolgimento delle imprese e momenti di incontro con eventuali finanziatori.

Un progetto riguarda la cooperazione tra mondo scolastico e imprenditoriale con esperienze pratiche di apprendimento, corsi di formazione e seminari rivolti agli studenti degli istituti superiori, al termine dei quali ci sarà una competizione a livello regionale. Un altro progetto, "Brain Back", indagherà il fenomeno migratorio della popolazione umbra, con l'obiettivo di favorire il ritorno di ricercatori/lavoratori residenti all'estero con



incentivi per la creazione d'impresa o la creazione di reti tra imprese umbre ed estere.

L'Aur ha inoltre illustrato il progetto "Fare rete con l'Europa" per la creazione di reti tra istituzioni, imprese, Università e centri di ricerca pubblici e privati finalizzato allo scambio di buone prassi a livello interregionale e transnazionale per la gestione delle reti e la valorizzazione dei risultati della ricerca, con il loro trasferimento nel mondo produttivo.

Sono stati poi presentati i progetti elaborati dalla Svezia per la crescita dell'imprenditorialità sociale e di quella culturale, sui quali attivare una collaborazione con l'Umbria e altri partner europei. Nel campo sociale, sono rivolti a donne e soggetti svantaggiati che incontrano maggiori difficoltà nel ricollocarsi nel mercato del lavoro allo scopo di sostenerne l'autoimprenditorialità. Nel campo culturale, l'obiettivo è di favorire la nascita e il consolidamento di imprese che valorizzino attività artistiche e culturali.

La delegazione svedese, che oggi visiterà anche la mostra dedicata a Luca Signorelli alla Galleria nazionale dell'Umbria, si fermerà in Umbria fino a domani, facendo tappa a Montefalco e Bevagna, per conoscere patrimonio artistico, esperienze organizzative, artigianato e prodotti enogastronomici del territorio umbro.

urbanistica

presidente marini, "impegno delle istituzioni per uso responsabile del territorio"

Perugia, 16 apr. 012 - "L'interesse che come Istituzioni dobbiamo perseguire è quello di un uso sempre più responsabile del territorio con una sua funzione al servizio dello sviluppo. Bisogna quindi evitare un 'uso' del territorio indiscriminato, salvaguardando, al tempo stesso, una gestione pubblica dello stesso". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di conclusione dei lavori della sessione mattutina del convegno organizzato a Perugia dall'Istituto nazionale di urbanistica, sul tema "La Provincia e la pianificazione intermedia dell'area vasta: nuovi scenari per il governo del territorio".

La presidente Marini, ha infatti posto subito l'accento sulla necessità di sviluppare sin da subito una approfondita riflessione circa le nuove regole che la riforma Costituzionale delle Province imporrà nei prossimi anni, proprio in materia di urbanistica e gestione del territorio, "una delle competenze sulle quali - ha ricordato la presidente - le Province hanno esercitato una funzione di particolare importanza".

"Dobbiamo favorire nel prossimo futuro occasioni come quella propostaci dal vostro convegno - ha affermato la presidente - perché si tratta di importanti luoghi di confronto anche tra i diversi livelli istituzionali che hanno responsabilità e competenze in materia di governo del territorio, soprattutto in vista delle trasformazioni che interverranno sul futuro ruolo



delle Province". La presidente ha quindi sottolineato l'opportunità di riflettere insieme sulla necessità di una riorganizzazione di funzioni e competenze dei diversi livelli istituzionali che si occupano di territorio ed urbanistica: "Dovranno essere definiti nuovi strumenti legislativi e normativi, ciò al fine di una migliore e più efficace 'governance' del territorio ed in questo sarà indispensabile il fare sistema, ed il ruolo delle unioni comunali che dovremo sollecitare e stimolare. Così come dobbiamo recuperare le esperienze virtuose di positiva cooperazione che si sono realizzate, come quella dell'area vasta, proprio in campo di governo del territorio".

Nel corso della mattinata, dopo il saluto ai convegnisti da parte dell'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, aveva svolto la sua relazione Luciano Tortoioli, presidente della Commissione Inu Cooperazione e Coordinamento territoriale che ha ribadito "la volontà dell'Istituto di far sentire la sua voce e confermare con nettezza la linea culturale dell'INU che è quella di salvaguardare e rafforzare il valore ed il ruolo della gestione pubblica del territorio a prescindere da ogni nuova architettura istituzionale o modello di governo".

"In una fase così importante ed impegnativa per il paese - ha detto Tortoioli - l'Inu non poteva sottrarsi al confronto, né esimersi dall'ascoltare diverse posizioni in campo, sempre però con l'intento di sottolineare con forza la necessità di porre la massima attenzione alle scelte che verranno fatte sulla governance territoriale per garantirne autorevolezza, competenza ed efficienza. È la funzione, quella della pianificazione a più livelli, che deve essere salvaguardata e che assume un valore irrinunciabile e prevalente sui soggetti stessi a cui verrà affidata".

Secondo Tortoioli i cinque punti cardine intorno a cui dovrebbe ruotare il processo di riforma, sono sintetizzabili nel riconoscere innanzitutto il ruolo determinante che può assolvere il territorio (conseguentemente le attività di pianificazione) per la crescita di competitività nelle sfide aperte a livello comunitario; assecondare il processo di semplificazione amministrativa già avviato, imprescindibile per l'ammodernamento del paese, che deve riguardare anche gli strumenti della pianificazione territoriale, il numero e contenuti dei piani settoriali (a cominciare da quelli regionali e di alcune amministrazioni statali), l'unificazione dei linguaggi, le gerarchie e le procedure di formazione ed approvazione; individuare una 'governance' autorevole per ciascun livello di pianificazione stabilito dalla legge, responsabile unico delle decisioni seppure in un processo il più possibile condiviso; superare la frammentazione comunale, individuare nell'unione dei comuni la sede della pianificazione di livello strutturale che deve riguardare la città effettiva, più che quella amministrativa e nel contempo dare vita alle città metropolitane, altro pezzo importante della riforma del governo del territorio; mantenere un



presidio istituzionale che assicuri il coordinamento e la cooperazione tra territori, in primis sui temi della pianificazione, anche con modelli non tradizionali.

presentata a milano "festarch"

Perugia, 20 apr. 012 - Oltre 250 partecipanti hanno assistito alla serata dedicata alla presentazione della prossima edizione di Festarch presso lo Spazio Umbria, a Milano. Un appuntamento con tanti giovani e addetti ai lavori del settore della editoria del design e della architettura contemporanea. Una occasione ulteriore per presentare ad un pubblico particolarmente attento il meglio del design e della produzione di qualità della nostra regione, presente allo Spazio Umbria, che ha ormai conquistato uno spazio tra i moltissimi appuntamenti che distinguono il Fuorisalone di Milano in questo periodo. "Festarch è giunta alla sua seconda esperienza in Umbria, diventando di colpo la più giovane tra le grandi manifestazioni umbre", ha affermato il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, che ha presentato la prossima edizione del festival dell'architettura insieme a Stefano Boeri, direttore della manifestazione. "Festarch rappresenta una tappa importante nel percorso che Perugia sta compiendo per sostenere la sua candidatura a capitale europea della cultura. La ricchezza delle Istruzioni culturali, la sua vitalità nella scena internazionale, la spingono nella direzione di guardare a Festarch come ad una occasione importante per portare a Perugia un grande dibattito culturale utile alla riqualificazione urbana delle città".

"Fare Festarch è condividere sogni e passioni per il futuro dell'architettura", ha esordito così Stefano Boeri. "Quest'anno parleremo della crescita delle città nelle città, parleremo del racconto di insediamenti informali, dalle favelas alle baraccopoli, insediamenti autoprodotti che hanno caratteri originali che occupano un posto essenziale nella evoluzione della città contemporanea. Sono luoghi di flussi migratori, di produzioni artigianali contemporanee, luoghi dove si fa comunità, queste esperienze devono essere osservate con occhi attenti alle implicazioni negative che le distinguono ma anche con lo spirito giusto per valutarne i tanti aspetti positivi che innescano nel tessuto sociale delle megalopoli. L'architettura contemporanea - ha proseguito - deve ormai guardare alla crescita delle città non seguendo la strada della multifunzionalità dei poli di espansione ma alla loro integrazione con quanto già esiste. È ormai un fenomeno diffuso lo svuotamento delle città e la loro continua espansione fisica e saranno proprio questi i due grandi temi della prossima edizione di Festarch a Perugia".

"Dobbiamo costruire insieme una nuova cultura a consumo zero di territorio per le città del futuro - ha affermato Leopoldo Freyrie, presidente nazionale dell'Ordine degli Architetti - L'Italia è una grande rete di città, vogliamo portare a Festarch il grande tema del riuso come strategia per la salvaguardia ambientale e come modello culturale. Abbiamo scelto Perugia per la



nostra Assemblea Nazionale, che coinciderà con Festarch, per i valori simbolici che questa città rappresenta, per la sua cultura, per la sua socialità, per la sua economia. A Perugia metteremo insieme i nostri cervelli, la nostra cultura, per il futuro delle nostre città".

Alla serata erano presenti numerosi personaggi di spicco del giornalismo e di periodici del settore dell'architettura e del design.

"puc2", sentenza tar umbria; giunta regionale: del tutto prive di fondamento ricostruzioni su azioni regione

Perugia, 30 apr. 012 - "La Giunta regionale dell'Umbria non ha mai avuto, né ha, alcuna intenzione di assumere, in merito alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale relativa alla graduatoria per l'assegnazione dei contributi del bando 'Puc 2', alcuna decisione tesa a determinare forzature legali per ledere gli interessi di questa o quella amministrazione comunale". È quanto si afferma da Palazzo Donini, in riferimento ad alcuni articoli pubblicati nei giorni scorsi sulla stampa locale. "Al contrario - si sottolinea -, la Giunta regionale intende agire al fine di tutelare esclusivamente l'interesse generale. Si ribadisce, inoltre, che il rapporto tra l'amministrazione regionale e i Comuni, quali che siano le forze politiche che li governano, è sempre stato improntato alla massima collaborazione istituzionale. Così è e sarà anche con l'amministrazione comunale di Assisi in merito alla vicenda riguardante le opere pubbliche inserite nella proposta di 'Puc'".

"Ogni altra affermazione, o ricostruzione di supposte trattative o presunte volontà di assumere decisioni non ispirate a questo principio - rileva la Giunta regionale -, è frutto di ricostruzioni giornalistiche assolutamente prive di ogni fondamento, che peraltro rischiano di determinare gravi ripercussioni, ingenerando ingiustificati e dannosi allarmismi".

"Rispetto a tali allarmistiche e fantasiose interpretazioni di stampa dei contenuti della sentenza e di quanto la Giunta regionale deciderà in base alle legittime determinazioni, anche legali, che le competono - si prosegue -, si sottolinea che in merito agli scenari ipotizzati circa gli interventi fin qui avviati, questi non potranno essere rimessi in discussione stante l'avanzato stato di esecuzione dei progetti e dei lavori".

Così come già affermato all'indomani del pronunciamento del "Tar", si ribadisce che la Giunta regionale "resta impegnata nella individuazione di soluzioni compatibili con i principi del nostro ordinamento giuridico, il quale ammette la possibilità di dare attuazione alle pronunce di annullamento tenendo conto, appunto, dello stato di attuazione degli interventi finanziati. Resta, quindi, ferma la disponibilità della Giunta regionale a proseguire il confronto con l'amministrazione comunale di Assisi al fine di realizzare una 'transazione' che sani l'intera vicenda".



“Non risponde, inoltre, al vero che la sentenza del ‘Tar’ abbia annullato il bando ‘Puc2’ avendo il Tribunale amministrativo, nel dispositivo di giudizio, eccepito osservazioni rispetto ai criteri utilizzati per la formazione della graduatoria. Infine - si conclude da Palazzo Donini -, è totalmente infondata la cifra di 400 milioni di euro quale dotazione finanziaria del ‘Puc2’, che è invece pari a circa 65 milioni di euro”.

